



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

#### Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: [info@ascmail.it](mailto:info@ascmail.it)

Sito Internet: [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Roma

Indirizzo: Via Palestro 78 – 00185 Roma

Tel: 06/88650936 Fax: 06/44320282

Email: [roma@ascmail.it](mailto:roma@ascmail.it)

Sito Internet: [www.arciserviziocivileroma.net](http://www.arciserviziocivileroma.net)

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Teresa Martino

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Teresa Martino

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *TITOLO DEL PROGETTO: **Play the City** – ContaminAzioni sportive*

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

Settore: "Educazione e promozione culturale"

Area di intervento: Interventi di animazione nel territorio; Attività sportiva di carattere ludico o per disabili o finalizzata a processi di inclusione

Codifica: E 10 – E 12

6) DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE E/O SETTORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

### Premessa

Il progetto di SCN "Play the City- ContaminAzioni sportive" è proposto dalla UISP Roma (Unione Italiana Sport PerTutti) con l'obiettivo di estendere il diritto allo sport a tutti i cittadini. L'Uisp Roma conia Play the City, perché, come diceva Gianmario Missaglia (presidente nazionale dell'Uisp negli anni '90), "il gioco ti insegna a muovere il mondo, invece di essere mosso, a creare relazioni, invece di subirle".

Il progetto coinvolge oltre alle 3 sedi del comitato territoriale dell'Uisp Roma (a viale Giotto 14, 16 e 18) anche la sede dell'impianto Sportivo *Fulvio Bernardini* (via dell'Acqua Marcia, 51) e la sede dell'Area Giovani (via Bramante, 20), tutte operanti nel territorio di Roma. Attraverso l'unione di più progettualità attivate dai diversi livelli dell'Uisp Roma, si intende operare per sviluppare azioni dirette volte a coinvolgere le persone in percorsi di pratica sportiva e motoria volta ai tanti benefici che lo "sport" ed il "movimento" possono creare in termini di benessere fisico e psichico. Un progetto di/in "movimento" che, partendo dalle sedi del progetto, vada a valorizzare la rete di spazi disponibili sul territorio e utili ad intercettare i vari target di riferimento. Il Progetto prevede inoltre attività di indirizzo, coordinamento e promozione di proposte e iniziative per la salute, socialità e per una diversa mobilità, partendo dai giovanissimi sino alla terza e quarta età, da chi vive difficoltà (dalla trasgressione all'aggregazione) alla promozione e creazione di azioni territoriali che possano promuovere il piacere di vivere la propria città insieme, soprattutto attraverso il movimento ed il gioco.

### 6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Il contesto territoriale entro cui prende forma Play the City-ContaminAzioni Sportive è la città di Roma, che conta 2.863.322 abitanti (Dato Istat al 31-12-2013. URL consultato il 30 giugno 2014). Annoverando anche pendolari, militari, studenti, residenti vaticani, politici e diplomatici, il totale degli abitanti di Roma in un normale giorno lavorativo raggiunge la cifra di circa 7,1 milione di persone, un numero corposo che spesso non ha modo di usufruire al meglio delle molteplici possibilità che il territorio romano offre, e l'incidenza della freneticità della capitale determina anche un grosso rischio per la fruibilità del tempo libero.

Il territorio comunale è ampio, avendo inglobato aree abbandonate da secoli, per la maggior parte paludose e inadatte all'agricoltura e non appartenenti ad alcun municipio: si estende su una superficie di 1.285,31 km quadrati ed è il più vasto d'Italia e uno dei più estesi tra le capitali d'Europa. Roma, inoltre, è la città italiana con il più alto numero di comuni confinanti: 29 comuni italiani più l'enclave della Città del Vaticano, per un totale di 30 territori limitrofi. La densità abitativa non è elevatissima, per la presenza di aree verdi sparse nel territorio comunale: Roma rappresenta un *unicum* nel mondo occidentale per la vastità della campagna che fa da corona alla città e la compenetrazione fra città e campagna.

Dal punto di vista anagrafico la popolazione può essere descritta come segue:

*Cittadini tra i 0 e 4 anni: 261.011*

*Cittadini in età scolare tra i 5 e i 19 anni: 762.603*

*Cittadini tra i 20 e i 64 anni: 3.383.107*

*Cittadini dai 65 in su: 1.150.543*

Gli anziani sono percentualmente la fascia della popolazione più numerosa, per effetto di un generale processo di invecchiamento che sta interessando tutte le società occidentali.

Roma è il comune italiano con il maggior numero di residenti stranieri: al 31 dicembre 2010 sono in totale 294.571 (Dati ISTAT. URL consultato il 12 agosto 2010), provenienti da 182 stati diversi (compresi 9 cittadini vaticani), quasi il 10% del totale della popolazione.

Le comunità più numerose sono quelle provenienti da:

- Romania 72.462
- Filippine 28.986
- Bangladesh 14.466
- Polonia 13.119
- Cina 12.013
- Perù 11.632
- Ucraina 10.770
- Ecuador 7.799
- Egitto 7.141
- Sri Lanka 6.272

Riguardo alle persone con disabilità non sono disponibili dati, ma certamente la situazione a Roma rispecchia quella nazionale, dove secondo i dati del CENSIS sono censite 4,1 milioni le persone disabili, secondo le stime, pari al 6,7% della popolazione. L'assenza di informazioni rispecchia la marginalità in cui vivono, che cresce anche con l'avanzare dell'età. Il modello di risposta alla disabilità del welfare italiano si basa in modo informale sulla famiglia, che non solo diventa il soggetto centrale della cura, ma spesso viene anche coinvolta nello stesso percorso di marginalità e isolamento che tende ad accentuarsi quando le persone disabili crescono. Fino alla minore età, le famiglie possono contare su uno dei pochi, se non l'unico, punto di forza della risposta istituzionale alla disabilità, cioè l'inclusione scolastica, che pur con tutti i suoi limiti e difficoltà rappresenta un'importante occasione di inclusione sociale. Il numero di alunni disabili nella scuola statale è cresciuto dai 202.314 dell'anno scolastico 2012/2013 ai 209.814 del 2013/2014 (+3,7%). Contemporaneamente è aumentato il numero dei docenti di sostegno: dai 101.301 del 2012/2013 ai 110.216 del 2013/2014 (+8,8%). L'inclusione scolastica raggiunge il 97,4% fino alla scuola secondaria di primo livello, ma già tra i 15 e i 24 anni la percentuale scende a poco meno della metà, anche se l'11,2% prosegue il percorso formativo a livello professionale. Le percentuali poi variano in funzione della specifica disabilità.

Il destino dei ragazzi ormai grandi che escono dal sistema scolastico è sintetizzabile con una parola: dissolvenza con ridottissime opportunità di inserimento sociale e di esercizio del loro diritto alle pari opportunità. Nel mondo del lavoro l'inclusione è pressoché inesistente. Nella maggior parte dei casi lavorano in cooperative sociali, spesso senza un vero e proprio contratto. In oltre il 70% dei casi non ricevono nessun compenso o ne percepiscono uno minimo, comunque inferiore alla normale retribuzione per il lavoro che svolgono. I disabili adulti rimangono in carico alla responsabilità delle loro famiglie, con sostegni istituzionali limitati, focalizzati quasi esclusivamente sul supporto economico. Anche in questo caso, però, dal confronto con gli altri Paesi europei emerge che la spesa per le prestazioni di protezione sociale per la disabilità, cash e in natura, è pari a 437 euro pro-capite all'anno, superiore solo al dato della Spagna (404 euro) e molto inferiore alla media europea di 535 euro (il 18,3% in meno). Le opportunità di accesso ai servizi si riducono per i disabili adulti, relegandoli a una vita fatta di solitudine e marginalità.

## **La qualità della vita a Roma**

Secondo un'indagine realizzata dall'ufficio Statistica del comune di Roma nel 2007 (ultimo rilevamento disponibile), la qualità della vita dei cittadini romani nel complesso è buona: ciononostante, la capitale mostra vari punti di debolezza.

Tra questi, emergono i problemi di traffico, di inquinamento ambientale e acustico, causati dal crescente utilizzo dei mezzi privati; il decoro urbano soffre per la presenza massiccia di affissioni e cartellonistica pubblicitaria abusiva oltre per la presenza di graffiti vandalici. Un altro problema riguarda i servizi municipali, talvolta difficilmente raggiungibili, soprattutto dagli anziani e dalle persone con disabilità.

Tra gli aspetti positivi, emergono la soddisfazione dei cittadini di vivere a Roma, godendo quotidianamente del patrimonio storico e archeologico cittadino, delle sue bellezze monumentali, artistiche e culturali, del clima mite, della vicinanza con il mare e con il centro della cristianità, delle varie opportunità di studio e formazione, dei diversi impianti sportivi e dei grandi spazi verdi.

Secondo l'indagine sulla qualità della vita realizzata nel 2010 dalla società di consulenza Mercer, Roma occupa il 54° posto; nella classifica delle città più ecologiche giudicate in base alla disponibilità e potabilità dell'acqua, alla rimozione dei rifiuti, alla qualità della rete fognaria, all'inquinamento atmosferico e al traffico, Roma occupa il 78° posto.

A causa della criminalità organizzata crescente, nella città c'è uno dei tassi di reati più alti d'Italia (nel 2010, secondo l'Associazione Nazionale Funzionari di Polizia, Roma si è piazzata al secondo posto dietro Milano per numero di reati ogni centomila abitanti, con particolare criticità per furti d'appartamento, furti d'auto, scippi e rapine, mentre nel 2011 è schizzata in testa per numero di omicidi). Secondo l'indagine *insicurezza e degrado nelle periferie urbane* realizzata nel 2009 dal dipartimento innovazione e società della *Sapienza* per conto dell'Osservatorio regionale per la sicurezza e la legalità, un romano su due considera pericolose le periferie, preoccupati soprattutto dalla criminalità e gli incidenti stradali. La maggioranza dei romani intervistati, inoltre, nota che in città ci sono zone insicure, *dove sarebbe meglio non andare*.

### **I dati della pratica sportiva a Roma**

Secondo la mappatura degli impianti sportivi siti nel territorio comunale romano realizzata dal Prisp (*Piano Regolatore Impianti Sportivi*), a Roma sono presenti circa 2.500 strutture per lo sport, tra cui 1.700 palestre per giochi di squadra, 1.100 spazi per il wellness, 231 campi scoperti e numerosi spazi all'aperto e piccoli impianti. L'Ufficio Sport, attraverso la gestione dei Centri Sportivi Municipali, degli Impianti Comunali di rilevanza municipale e dei Corsi Sportivi Convenzionati, offre ai cittadini del territorio attività sportive diversificate per bambini/ragazzi e adulti. Inoltre organizza i Centri Ricreativi Estivi per bambini residenti nel Municipio, presso un Club Sportivo dotato di piscina. I Centri Sportivi Municipali hanno sede nelle palestre scolastiche delle scuole medie ed elementari nei vari quartieri del Municipio e sono affidati ad Associazioni Sportive, senza fini di lucro, che ne curano l'organizzazione. Sono aperti, in orario extrascolastico, dalle ore 16.30 alle ore 22.00 circa.

Per creare un'analisi e per svilupparla abbiamo preso a riferimento alcune indagini recenti e importanti sulla pratica sportiva in Italia e su Roma. Cercando così di tracciare uno spaccato reale della condizione capitolina e dunque fornire delle risposte ai dati.

Il Lazio, e di conseguenza Roma quale realtà più rappresentativa, si attesta a livelli medi di pratica sportiva. A Roma si contano circa 120mila sportivi dai 6 anni in su. Negli ultimi anni si è registrata una crescita, tuttavia il livello di pratica è molto a macchia di leopardo: ad esempio la pratica sportiva continuativa è molto più diffusa tra i giovanissimi, grazie a numerosi progetti di alfabetizzazione motoria tra MIUR e CONI diffusi nelle scuole primarie, mentre nella fascia giovani si registra maggior abbandono della pratica. Tra gli anziani è molto alta la percentuale di sedentarietà. Oltre alle ragioni anagrafiche, vi sono anche ragioni di status sociale e professionale (la pratica sportiva è molto più diffusa tra le persone con un titolo di studio più elevato e una professione altamente qualificata (fonte: studio "**Pratica sportiva, titoli di studio e condizione professionale**"). Pertanto persiste ancora un gap nella diffusione sociale dello sport, come occasione di emancipazione dalla marginalità, come forma di educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile.

Secondo l'indagine ISTAT – I numeri dello sport italiano (rilevamento 2013), il 22 per cento dei romani svolge un'attività sportiva sporadica, il 40 per cento non la fa affatto, soltanto il 18 per cento esercita una pratica continuativa e in questa percentuale soltanto il 20 per cento è iscritto ad una federazione sportiva o a un'associazione di promozione sportiva. I tesserati sono quindi una piccolissima parte e così gli enti si occupano soltanto di questa fascia scarsissima. Nel considerare questi dati bisogna comunque tenere presente che, per effetto dei cambiamenti intervenuti nella composizione demografica della popolazione romana, i valori assoluti sono cresciuti diversamente dai valori percentuali. Infatti leggendo i valori della partecipazione alle diverse attività sportive distinguendo per fasce d'età, si nota che il numero complessivo di praticanti continuativi e saltuari raggiunge il picco tra bambini e adolescenti di età compresa fra i 6 e i 14 anni, per poi decrescere in modo costante dai 15 anni in su. Tra gli 11 e i 14 anni, in particolare, la partecipazione supera il 67% del totale: in altri

termini, i due terzi dei ragazzi compresi in questa fascia anagrafica pratica sport più o meno regolarmente. Questa percentuale scende al 61,8 tra i 15 e i 17 anni, arriva quasi a dimezzarsi fra i 35 e i 44 (35,9%) e raggiunge il 5,5% dopo i 75 anni. La contrazione del numero di praticanti interessa in modo molto più rilevante gli assidui dei saltuari.

Inoltre ci sono tantissime persone non tesserate che vanno a correre nei parchi di Roma, che però non hanno, o sono poche, strutture ad esse dedicate. A Villa Pamphili, ad esempio, non c'è un luogo dove cambiarsi. A livello comunale sarebbe importante che l'ente locale si impegni a creare piccole strutture per questi sportivi perché non c'è più spazio per grandi impianti mentre c'è bisogno di strutture per tutti, necessario quindi attrezzare parchi e strade. Inoltre c'è anche una scarsa offerta delle tipologie di sport praticabili per esempio molto diffusi pallacanestro e pallavolo mentre sono molto pochi i corsi di ginnastica dolce, yoga, ecc.. : anche questo costituisce un limite alla diffusione della pratica sportiva soprattutto tra le persone anziane e con problemi motori e persone con disabilità. Non ultimo tra i limiti della diffusione della pratica sportiva, vi è lo stato di abbandono delle palestre scolastiche, soprattutto nelle scuole secondarie, che rappresenta, seppur indirettamente, un disincentivo alla pratica sportiva tra i giovani.

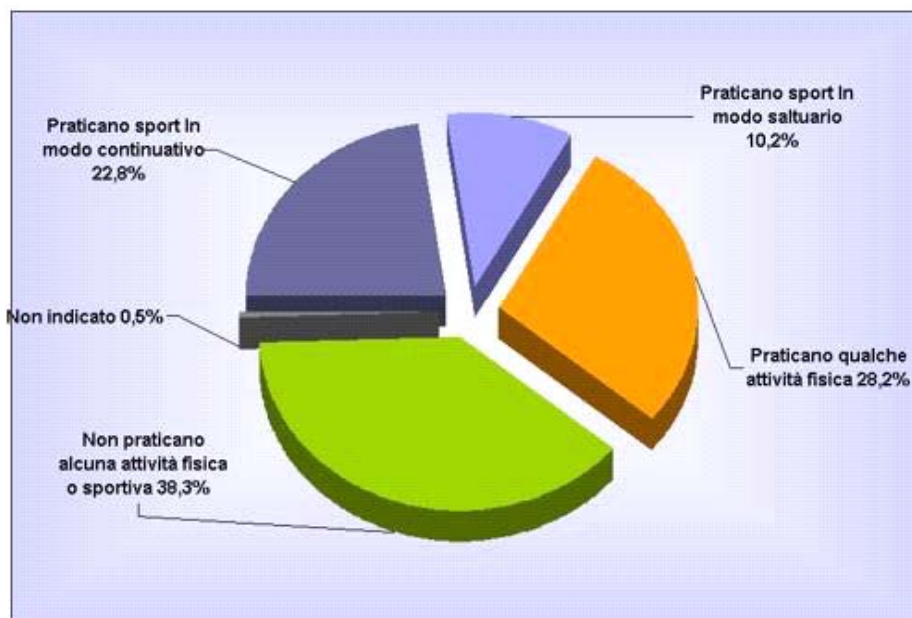
Inoltre data la particolare connotazione di Roma bisogna considerare anche un altro assunto; e cioè il tempo libero delle persone in relazione alla città. l'analisi delle attività del tempo libero, dei luoghi di ritrovo, delle abitudini dei cittadini e delle loro modalità di fruizione, delle opportunità offerte dalla propria città rappresenta uno degli aspetti imprescindibili per tracciare uno spaccato della condizione giovanile e non nella Capitale. La città di Roma presenta infatti, rispetto ad altre aree urbane, una varietà di opportunità, di alternative, sconosciuta alla maggior parte del territorio italiano: ma fino a che punto i cittadini sono consapevoli del privilegio che in qualche modo viene loro offerto, e fino a che punto ne fanno tesoro? Inoltre, aldilà di quella che è l'offerta della città, quale spazio dedicano i romani alla cultura, alla politica, alla tecnologia, all'impegno sociale e come organizzano la propria vita di relazione ed i rapporti interpersonali? Questi sono alcuni degli interrogativi cui "Play the City" cerca di dare risposta. giovani di Roma utilizzano il proprio tempo libero per svolgere numerose attività: tra quelle maggiormente diffuse risalta in particolar modo la pratica di un'attività sportiva, menzionata dal 51,4% del campione. ([www.comune.roma.it](http://www.comune.roma.it))

L'attività fisica deve diventare una parte integrante delle nostre giornate. Vero e proprio toccasana per la salute, ormai un numero considerevole di studi scientifici ha dimostrato come fare regolarmente esercizio sia una vera e propria «medicina»: contribuisce a prevenire e curare oltre 40 patologie croniche, a guarire più in fretta e a diminuire notevolmente il rischio di ricadute, anche in caso di malattie gravi come i tumori, diabete, depressione, ipertensione, patologie cardiovascolari, obesità, ansia e osteoporosi. - Il richiamo arriva questa volta dall'American college of sports medicine (Acms ) che rilascia delle vere e proprie linee-guida, rigorosamente basate sulla scienza e suddivise per età: per restare sani agli adulti servono almeno 150 minuti alla settimana (suddivisi in 30 minuti al giorno per 5 giorni) di attività fisica, moderata o energica. Se si deve dimagrire i minuti raddoppiano a 300 ogni settimana. Ai bambini invece sono necessari almeno 60 minuti al giorno, da suddividere fra attività aerobica (con sforzo vigoroso, almeno tre volte alla settimana) e sport che aiutino il rafforzamento di muscoli e ossa.

Cosa vogliamo trasmettere:

- la lealtà del comportamento, il cui unico scopo è quello di raggiungere la massima espressione delle capacità naturali della persona;
- il rispetto delle regole;
- la manifestazione ed il controllo di una sana competitività, che nulla ha a che fare con la violenza e l'inganno;
- la solidarietà e l'amicizia tra praticanti, con il ricorso naturale e spontaneo al "fair play" ed al "self control";
- la messa in atto di un processo educativo individuale e collettivo, al fine dello sviluppo psicofisico di ciascuno;

- la socializzazione all'interno del gruppo;
- lo sport come integrazione di diverse culture, religioni, strati sociali, livelli d'istruzione e come coinvolgimento di tutti.



## 6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
<p>Criticità 1            AREA BAMBINI-RAGAZZI (anche stranieri)            Anche se tra i più giovani aumenta la % di praticanti sport a partire dalla più tenera età, risulta ancora basso il coinvolgimento dei minori stranieri e comunque poco diffusa la cultura dello sport, i suoi valori educativi, la sua funzione di cittadinanza attiva e di inclusione.</p> <p>Elevato l'abbandono da parte degli adolescenti e giovani nell'attività sportiva.            Bisogno perciò aumentare le iniziative di sensibilizzazione finalizzate alla promozione dell'importanza della pratica sportiva anche come momento aggregativo e socializzante</p>	<p>n. di attività e manifestazioni sportive organizzate</p> <p>n. giovani direttamente coinvolti in progettazioni di iniziative locali</p> <p>n. Partecipanti alle iniziative programmate dai giovani</p> <p>n. laboratori proposti</p> <p>n. di giovani partecipanti</p> <p>n. di giovani figli di immigrati partecipanti</p> <p>n. giovani totali che praticano attività sportive sul territorio</p> <p>n. giovani direttamente coinvolti in progettazioni di iniziative locali</p> <p>n. Partecipanti alle iniziative programmate dai giovani</p>
<p>Criticità 2            AREA ANZIANI            Il peggioramento della qualità della vita (dal punto di</p>	<p>n. partecipanti/            n. corsi e di attività proposte per gli anziani</p>

<p>vista psico-fisico in primis) comporta una diminuzione delle occasioni di socializzazione e un aumento del rischio di isolamento ed emarginazione che grava soprattutto sulle persone anziane. Vi è un'alta percentuale di persone che non pratica alcuna attività sportiva e/o motoria rispetto ai quali c'è una limitata proposta adeguata alle esigenze delle persone anziane. Non adeguata diffusione dell'informazione dei benefici dell'invecchiamento attivo per aumentare autosufficienza e benessere degli anziani</p>	<p>n. eventi e campagne tese ad invertire la tendenza alla sedentarietà</p>
<p>Criticità 3 AREA CARCERE Difficoltà a vivere lo sport in istituti penitenziari facendo emergere il suo valore socio-culturale ed educativo Il confronto tra l'istituzione totalizzante, qual'è il carcere, e la realtà sociale del volontariato, delle scuole, dei gruppi sportivi di base;</p>	<p>n. corsi e attività proposte n. di persone coinvolte</p>
<p>Criticità 4 AREA PERSONE CON DISABILITA' Marginalità sociale delle persone con disabilità</p>	<p>n. di attività dedicate alle persone con disabilità n. di partecipanti</p>
<p>Criticità 5 Scarso livello di partecipazione sociale</p>	<p>n. eventi n. di partecipanti</p>

Il progetto "Play The City" vuole dare una risposta a tutti questi dati; infatti focalizza la sua attenzione su tutte le forme di pratica sportiva guardando alla base di una piramide che si delinea dai dati sin ora presentati, più che all'apice. Una trasversalità dell'attività sportiva e fisica quale mezzo di integrazione ed inclusione sociale.

In maniera empirica ci si riferisce alla visione definita dal Consiglio d'Europa in base al quale Sport è *"qualsiasi forma di attività fisica che, mediante una partecipazione organizzata o meno, abbia come obiettivo il miglioramento delle condizioni fisiche e psichiche, lo sviluppo delle relazioni sociali o il conseguimento di risultati nel corso di competizioni a tutti i livelli"* (Manifesto Europeo sui giovani e lo sport Lisbona 17-18 maggio 1995). Questa definizione esprime come l'attività sportiva sia un veicolo di benessere, socializzazione, inclusione, gestione dei conflitti sociali e solidarietà, in virtù della sua diffusione e della sua capacità di raggiungere ogni strato della società senza distinzioni di sesso, età o provenienza.

Nell'ottica di lasciare un segno concreto nell'ambito del progetto, saranno individuati aree di intervento in cui sia evidente la necessità di un supporto per riuscire a far praticare un'attività sportivo/motoria e che permetta di facilitare un'azione socialmente utile.

- Lo sport come modello di un corretto e sano stile di vita;
- Lo sport come inclusione sociale e rispetto del prossimo;
- Lo sport a tutela della salute;
- Lo sport come integrazione alla diversità;

Le politiche di promozione dell'attività sportiva, d'altronde, determinano effetti rilevanti in virtù della loro trasversalità: per la valenza ai fini sociali; per la salute e il benessere psico-fisico della

popolazione di tutte le età; per la diffusione di valori educativi, specie nei confronti dei giovani; per le significative ricadute di tipo economico.

I valori veicolati dallo sport e dalla pratica sportiva in generale concorrono a sviluppare la conoscenza, la motivazione, lo spirito di sacrificio, l'osservanza delle regole, il rispetto degli altri, la solidarietà e la disciplina. Lo sport tende ormai a configurarsi come un diritto della cittadinanza che le istituzioni debbono garantire, promuovendo un'offerta sportiva qualificata e sana che stimoli l'ampliamento della base dei praticanti.

Si manifesta con evidenza anche nelle sfere:

- **valoriale.** I dati indicano con chiarezza i fondamentali aspetti valoriali associati al mondo dello sport e della pratica sportiva: spirito di squadra, disciplina, solidarietà, rispetto delle regole;

- **educativa.** Nel corso dell'ultimo ventennio lo sport ha rappresentato per l'infanzia e l'adolescenza il terzo pilastro educativo dopo la famiglia e la scuola. Il 66,5% dei ragazzi tra gli 11 ed i 14 anni pratica una disciplina sportiva (cfr. par.3) e la capacità di trasmissione di principi e di etica attraverso lo sport rappresenta un valore aggiunto di indiscutibile rilievo;

- **della salute e della prevenzione.** Le conseguenze sulla salute determinate da scorretta alimentazione, sedentarietà e, in generale, da stili di vita non salutari, sono motivi di preoccupazione e di impatto sulla spesa sanitaria. Le visite medico-sportive possono consentire, oltre ad una valutazione dello stato di salute, anche uno studio epidemiologico della popolazione giovanile italiana maschile e femminile.

- **della formazione.** I corsi finanziati dalle Regioni, l'attività professionalizzante della Scuola dello Sport, rappresentano rilevanti segmenti d'offerta formativa, culturale e di potenziale inserimento nel mondo del lavoro; Sport significa anche volontariato: una fondamentale leva organizzativa del mondo sportivo risiede proprio nel lavoro prestato in modo volontario da centinaia di migliaia di persone.

Crediamo che sviluppare nuovi meccanismi inclusivi permettano interazioni concrete di dialogo e confronto tra culture differenti, tra generazioni e tra attività e proposte al cittadino; Cittadino che non è solo l'adulto, ma anche ragazzi, giovani e adulti che vivono all'interno della comunità, con atteggiamento aperto e solidale; e anche chi per percorsi vissuti è costretto ad una marginalità forzata (il carcere, per esempio).

Le istituzioni e le associazioni si adoperano in particolar modo nel soddisfare i bisogni legati a salute, istruzione, occupazione ed eventuali questioni legali. Tutto questo va bene, ma la vera inclusione e socializzazione si sviluppano e sperimentano in quei contesti informali, in cui lo stare insieme è determinato non dalla casualità (colleghi di lavoro o compagni di classe, vicini di casa, ecc), ma dalla scelta di condividere il proprio *tempo libero*. Quindi moltiplicando le occasioni di aggregazione e di condivisione sociale si determinerebbero nuovi scenari e nuovi risultati. Uno dei percorsi per giungere a ciò è sicuramente l'attività ludico-sportiva capace di essere un motore efficiente ed efficace di questa nuova stagione del vivere la città e la cittadinanza.

Alla luce di quanto esposto, coerentemente ai contenuti dell'azione programmatica del Governo in materia di sport, il "Play the City" mira a promuovere anzitutto la massima diffusione dell'attività fisica e sportiva in tutta la popolazione e, in particolare, **nell'infanzia e nell'adolescenza**, nella convinzione che l'investimento sulle nuove generazioni consenta di radicare nella popolazione una sana abitudine al movimento.

Il Progetto tende altresì a promuovere la pratica dell'attività fisica nelle **cosiddette terza e quarta età**, sottolineando i notevoli benefici che gli anziani possono trarre da una sana, regolare e controllata attività fisica. Ulteriore linea di intervento è dedicata alla promozione dell'attività sportiva e fisica quale mezzo di integrazione ed inclusione sociale; al tal fine, viene incentivata la pratica di attività fisica da parte delle **persone con disabilità**.

Ed inoltre le differenti azioni che la Uisp promuove all'interno **dei centri di reclusione**, le azioni territoriali e gli eventi cardine dell'associazione che esprimono desiderio di proporre interventi che realizzino sinergie tra i territori e diffondano buone prassi, innalzando il livello di pratica motoria.



L'UISP Roma è impegnata in numerose iniziative sportive e culturali a partire dall'**ambiente che** ha una particolare rilevanza, considerato come un grande terreno di gioco da scoprire a piedi, in bicicletta, a cavallo, di corsa, con la canoa o il rafting, mettendo al centro il rapporto uomo-natura. Inoltre sviluppa linee di attività specifiche per target. La Uisp Roma prova a dare una risposta a questo con l'inserimento del punto jogging a Villa Pamphili, spazio gratuito dove è possibile cambiarsi e farsi una doccia. L'accoglienza in questa struttura è gestita da operatori di UISP Roma con giovani "messi alla prova" e cittadini immigrati, inseriti così in un processo di inserimento sociale.

Nello specifico:

→ **L'Area Minori** realizza numerosi progetti a carattere sociale, in collaborazione con le istituzioni pubbliche e soggetti privati, a favore di ragazzi ed adolescenti, utilizzando l'attività sportiva come grande strumento di recupero e di integrazione. Sono portate avanti attività in **collaborazione con alcune scuole e istituti superiori** del territorio, attività salutari e di promozione dello sport e della salute, attività informative e di sensibilizzazione rispetto al mondo dello sport ed ai suoi rischi (es. doping), organizzazione di eventi e manifestazioni a carattere ludico – sportivo. Inoltre all'interno delle scuole primarie sono state avviate molte iniziative legate alla prima motricità e alfabetizzazione motoria con l'introduzione di nuove discipline, abbracciando così con più facilità il linguaggio dei giovani ed i giovanissimi.

→ **L'Area Giovani** realizza progetti e interventi di carattere sociale a favore di ragazzi e adolescenti. Particolare attenzione è rivolta a quella fascia generazionale che vive in condizioni di svantaggio e a rischio di esclusione sociale. Il nostro intervento parte dal presupposto che lo sport, così come la musica, il ballo e la pittura possa essere considerato strumento di intervento educativo capace di favorire la partecipazione e la socializzazione. L'intervento si basa sulla necessità di costruire proposte sportive, culturali, ludico-ricreative e formative più rispondenti ai tempi, agli spazi, ai bisogni dei ragazzi, secondo un modello educativo che cerchi di coniugare le diverse esigenze individuali e di gruppo. Il presupposto di partenza è che lo **sport**, così come la **musica**, il **ballo** e la **pittura** possono essere considerate strumenti di intervento educativo capaci di favorire la partecipazione e la socializzazione in particolar modo dei giovani. L'attività sportiva, secondo la metodologia applicata, si prefigura come il contesto e il luogo in cui i giovani, soprattutto quelli che vivono situazioni di difficoltà ed emarginazione sociale, possono sviluppare le proprie capacità, sperimentare graduali processi di autonomia, favorire un globale sviluppo evolutivo.

→ **L'Area perlagrandetà** sviluppa proposte di pratica sportiva "dolce" basate sulla necessità che mantenersi attivi e in salute è un diritto-dovere di ogni cittadino, indipendentemente dell'età. Inoltre, la pratica dell'attività fisica nelle cosiddette terza e quarta età, ha notevoli benefici che gli anziani possono trarre da una sana, regolare e controllata attività fisica. Tale direttrice è volta a garantire una maggior diffusione dello sport tra gli anziani quale mezzo di socializzazione e strumento di medicina preventiva, con i conseguenti vantaggi anche in termini di risparmi di spesa sanitaria. Un vero e proprio recupero dell'esercizio fisico delle persone anziane come metodo di socializzazione e di prevenzione di patologie.

→una particolare attenzione è rivolta anche alle **persone con disabilità**, perché l'UISP sente l'esigenza di contribuire al rinnovamento in atto delle politiche della disabilità, per poter dare ancora più slancio ai processi di integrazione. Per questo l'obiettivo portato avanti dall'Uisp Roma è, e vuole essere un momento fuori da questi numeri; un vero ed essenziale intervento di benessere psico-fisico. Una reale efficacia dello sport per tutti, cercando di creare sia un inserimento sociale, che di una apertura lì dove spesso si manifestano dei limiti a diritti essenziali quanto il lavoro e che permette una crescita degli individui destinatari diretti. Esempi di eccellenza dell'associazione sono tutto il lavoro di acquaticità portato avanti dalla piscina dell'impianto Fulvio Bernardini (circa 50 inserimenti), il lavoro sportivo portato avanti dal progetto "Matti per il calcio" che da anni porta avanti una squadra di pazienti psichiatrici, presente in vari tornei e campionati.

→**L'Area Carcere** che si occupa di promuovere, gestire ed organizzare attività motorie, sportive e ludico-ricreative all'interno degli Istituti di Pena. Lo sport ed in particolare lo Sportper tutti ha

una fortissima valenza educativa e concorre alla riabilitazione del detenuto all'interno degli istituti di reclusione. Attraverso l'attività motoria si prevencono le malattie tipiche della sedentarietà, attraverso le attività di squadra si impara a rispettare l'avversario e collaborare con i compagni, con l'allenamento fisico si scarica la tensione e si liberano i pensieri. All'interno degli Istituti di Reclusione lo sport è inserito in tutte quelle attività rieducative che i detenuti sono chiamati a frequentare durante il periodo di privazione della libertà personale. La Uisp Roma cerca con le sue azioni di riuscire ad abbracciare il territorio in toto, promuovendo i suoi progetti anche in quelle realtà istituzionali di reclusione. Infatti collabora da diversi anni con il **centro di Giustizia Minorile** di Roma e del Lazio e opera con interventi per i minori sottoposti a procedimenti penali alternativi al Carcere, attraverso il loro *inserimento in ambito sportivo*, attraverso il loro *inserimento in attività socialmente utili*; si occupa dello svolgimento delle attività artistico-culturali, ricreative, sportive indirizzate ai ragazzi ospiti delle strutture. Interviene all'interno del CPA (Centro di Prima Accoglienza), con un progetto di carattere Educativo- Sportivo. L'intervento muove a partire dall'analisi della situazione individuale del minore e dei suoi bisogni, attraverso la valutazione dell'interesse del minore verso l'attività sportiva e le proprie motivazioni. Successivamente si realizza l'inserimento del minore in una struttura sportiva, con un monitoraggio continuo dell'esperienza volto a favorire un processo di consapevolezza e di elaborazione dei vissuti da essa determinati. Inoltre, La UISP – Comitato di Roma ha favorito l'inserimento sportivo e quello formativo-lavorativo in Tirocini Formativi Lavorativi di giovani con problematiche legate all'uso di sostanze stupefacenti, provenienti dal circuito penale, segnalati dai Servizi Minorili del Centro Giustizia Minorile di Roma. garantendo e sostenendo percorsi di crescita e responsabilizzazione dei giovani minori attraverso inserimenti in attività socialmente utili nelle proprie sedi o presso impianti sportivi affiliati. *Lo sport in carcere o nelle situazioni di reclusione è il collegamento con la società esterna.*

#### **L'UISP di Roma è presente in questi istituti:**

- Casa Circondariale Rebibbia Femminile
- Casa di Reclusione Rebibbia Penale
- Istituto a Custodia Attenuata per tossicodipendenti (Rebibbia Terza Casa)
- Casa circondariale Nuovo Complesso Rebibbia
- Alta sicurezza (Rebibbia)
- CPA (Centro di Prima Accoglienza), con progetti di carattere Educativo-Sportivo rivolto ai minori del Penale presenti nel Centro
- Interventi con i minori sottoposti a procedimenti penali alternativi al Carcere, attraverso il loro inserimento in ambito sportivo ed in attività socialmente utili.

#### **ATTIVITÀ**

- Giocare a Rebibbia (Rebibbia Femminile)
- Pallavolo (Rebibbia Femminile)
- Ginnastica dolce (Rebibbia Femminile)
- Giochi sportivi (Rebibbia Terza Casa)
- Calcio (Rebibbia Penale)
- Scacchi (Rebibbia Penale)
- Attività in palestra
- Corsi di formazione di informatica e grafica
- Spettacoli teatrali
- Tornei di tennis
- Tombolata di Natale
- Festa 1° Maggio con torneo di carte e bocce
- Vivicittà in carcere

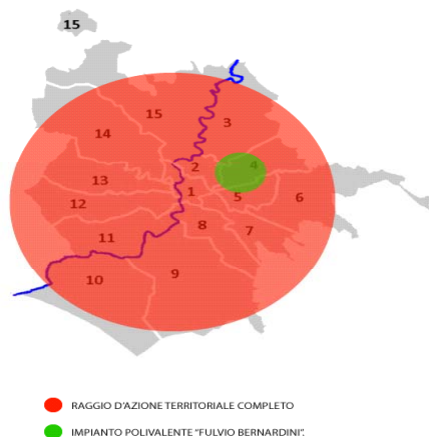
Inoltre, trasversalmente a tutte le aree sopra descritte e nella convinzione che lo sport sia **promozione culturale, sociale e di benessere psicofisico**, vi sono attività che **promuovono**

**l'aggregazione** attraverso la realizzazione di **eventi, manifestazioni** (ViviCittà, Bici In Città, Giocagin, Diamoci Una Mossa, ecc.), **progetti di carattere ludico – sportivo**, ma anche sociale; iniziative specificamente legate al **periodo estivo**, per i più giovani, quali ad esempio **centri estivi** realizzate presso molti circoli e strutture del territorio. Vi sono anche progetti più strutturali, quali ad esempio la creazione di luoghi di aggregazione con una valenza socio-educativa, i CAG: centri di aggregazione in cui possano essere fatte attività libere ed organizzate, di carattere sportivo ma anche educativo, e che possano favorire l'integrazione ed il benessere degli adolescenti e dei giovani. Tra questi vi è la **Casa Dei Ragazzi e delle Ragazze**, struttura sita all'interno dell'Impianto Fulvio Bernardini; progetto dove i cittadini e le associazioni del territorio possono trovare il loro punto di aggregazione, socializzazione e di sostegno e dove promuovere e sviluppare progetti e iniziative con **particolare attenzione verso bambini, adolescenti, e persone in difficoltà**.

In particolare, per quanto riguarda i centri estivi, le iniziative vengono realizzate appoggiandosi alla rete di spazi, strutture e impianti sportivi ed aggregativi dell'associazione presenti sul territorio di Roma, con alcune attività strutturate anche all'interno degli Istituti Scolastici ed Istituti Penitenziari, oltretché negli spazi e negli impianti all'aperto per quanto riguarda il periodo estivo.

Le sedi di attuazione sono collocate in vari municipi della città e permettono così un'ottima trasversalità e raggio di azione, (come riportato in cartina). Con una concentrazione di azioni nel 4° municipio (ex 5° Municipio), dove attraverso la collaborazione con uno dei partner, l'Uisp Roma svolge molteplici attività trasversali a tutto il progetto.

RAGGIO D'AZIONE COMITATO TERRITORIALE UISP ROMA



Nella tabella che segue, si propone una sintesi delle attività proposte e dei partecipanti:

Tipologia partecipanti	Tipo di attività e numero di partecipanti
Area anziani	<p>n. 1.601 anziani partecipanti alle attività</p> <p>50 Passeggiate (luoghi: Polveriera-Tor Tre Teste-argini del Tevere "Vivifiume"- Guidonia)</p> <p>n. 40 corsi di ginnastica posturale</p> <p>n. 4 Camminate in gruppo</p>

n. partecipanti/ Area minori	n. 100 bambini partecipanti al centro estivo al Fulvio Bernardini
n. partecipanti/ Area giovani	n.1 centro estivo 40 giovani al CAG Fulvio Berbnardini (musica sport danza)
n. partecipanti/ Area carcere	n. 40 partecipanti corsi di ginnastica posturale
n. partecipanti/ Area persone con disabilità	Il 14 giugno l'UISP insieme all'Acli e all'Università Roma 3 ha lanciato un progetto "Abilitutti" che ha coinvolto n. 100 atleti con disabilità n. 20 atleti diversamente abilitati coinvolti in "Corri per il verde" su 4 tappe Trofeo DSM – con 12 squadre per un totale di 87 atleti Attività in acqua con circa 50 di inserimenti 1 progetto "Matti per il calcio" che da anni porta avanti una squadra di pazienti psichiatrici, presente in vari tornei e campionati

### 6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

#### *6.3.1 destinatari diretti*

I destinatari che con il progetto si vogliono intercettare sono:

- i bambini, i ragazzi e i giovani dai 5 ai 30 anni presenti nel territorio romano in cui la Uisp promuove le sue attività. Questo perchè vi è una volontà espressa di offrire a questa tipologia di destinatari momenti educativi e spazi aggregativi, avvalorando il ruolo dello sport come strumento di formazione, benessere psico-fisico e integrazione sociale.
- categoria dei giovani-adulti (30-35 anni) che rischiano di non avere momenti né strutture in grado di garantire loro il godimento del tempo libero per un recupero psicofisico e occasione di socializzazione.
- persone della terza e quarta età, persone con difficoltà motorie
- le persone che vivono nelle realtà carcerarie di Roma
- le persone con disabilità

#### *6.3.2 beneficiari indiretti*

I beneficiari sono:

- i cittadini, le famiglie dei destinatari diretti
- le agenzie educative e altre associazioni sportive con le quali l'UISP Roma collabora sul territorio: istituti scolastici (le quali potranno trarre benefici indiretti da un maggior livello di benessere ed integrazione dei propri studenti), associazioni che si occupano di bambini, ragazzi e giovani, associazioni sportive affiliate alla Uisp Roma, specialmente quelle degli sport minori e che abbracciano i nuovi linguaggi dei giovani
- gli Enti Locali con i quali le iniziative possono essere sviluppate in collaborazione e con il loro patrocinio
- tutti gli altri luoghi (centri di aggregazione, luoghi di aggregazione informale, ecc..) abitualmente frequentati dagli adolescenti coinvolti nelle attività del progetto, ed anche i luoghi direttamente coinvolti nella realizzazione di alcune delle attività previste dal progetto;
- i centri anziani

### 6.4 Soggetto attuatore ed eventuali partners

Soggetto attuatore: **Uisp comitato territoriale di Roma**

L'**UISP** è un Ente di Promozione Sportiva fondato nel 1948 profondamente e tradizionalmente radicato nella realtà romana in tutti gli sport. L'Uisp Roma è un comitato che fa parte della Uisp Nazionale e vanta al suo attivo circa 550 circoli, associazioni e società sportive ed oltre 40.000 soci.

L'UISP sostiene i valori dello sport contro ogni forma di sfruttamento, d'alienazione, contro la pratica del doping; opera per il benessere dei cittadini, i valori di dignità umana, di non violenza e solidarietà, tra le persone e tra i popoli e coopera con quanti condividono questi principi.

Lo sport per tutti è un diritto, un riferimento immediato ad una nuova qualità della vita da affermare giorno per giorno sia negli impianti tradizionali, sia in ambiente naturale. **Lo sport per tutti interpreta un nuovo diritto di cittadinanza, appartiene alle "politiche della vita"** e, pur sperimentando numerose attività di tipo competitivo, si legittima in base a valori che non sono riconducibili al primato dell'etica del risultato, propria dello sport di prestazione assoluta.

Sportper tutti, una parola sola, nuova, che esiste nella realtà e non ancora nel vocabolario. Abbiamo scelto questa identità, abbiamo deciso di mettere al centro dell'Uisp il soggetto, il cittadino, le donne e gli uomini di ogni età, ciascuno con i propri diritti, le proprie motivazioni, le proprie differenze da riconoscere e da valorizzare: le diverse età, le abilità, le disabilità, le differenze sessuali, le diverse motivazioni alla pratica sportiva. La nostra missione è dimostrare che **"un altro sport è possibile"**.

Questo significa non solo sviluppare innovazione culturale, ma anche tradurla concretamente in sperimentazione tecnica, metodologica e organizzativa. Leghe, Aree e Coordinamenti Uisp hanno fatto proprie e rinforzato queste opzioni strategiche.

Lo sport per tutti ha esteso potenzialmente a tutti i cittadini l'offerta di pratica fisica come concreta ricerca e sperimentazione di una migliore qualità di vita.

L'Uisp attraverso le sue iniziative ha l'obiettivo di valorizzare le varie facce dello sport, da quello competitivo (con particolare attenzione al mondo dilettantistico e amatoriale) a quello coreografico-spettacolare, da quello strumentale (sport per la salute, il benessere, per difendere l'ambiente) a quello espressivo (pratiche individuali o collettive al di fuori di circuiti sportivi strutturati).

In buona sostanza **l'Uisp cerca di approfondire e far conoscere le varie facce dello "sport per tutti" e del suo "valore sociale"**. Il tema della solidarietà, declinato sul terreno dell'inclusione e della socializzazione, diventa il nerbo dei tanti progetti.

Il Sito internet <http://www.uisp.it/roma/> con al sua nuova veste, rappresenta una piattaforma con contenuti multimediali che vanta 11.000 contatti differenti mensili. Il sito, sempre aggiornato quotidianamente, racconta tutte le azioni, eventi e esperienze che l'Uisp Roma porta avanti (Leghe, Aree, Eventi e coordinamenti). Contiene, inoltre, il continuo rapporto costante e diretto con le società sportive e le basi associative con cui collabora; e porta avanti una News letter con oltre 4000 iscritti.

#### **Partners:**

##### **•UispRoma Working progress aR.L.**

Un'oasi a Pietralata con un importante obiettivo: offrire sport di qualità. La nostra idea di fare sport, lo sport per tutti, lo sport sociale, lo sport che è integrazione, si concretizza anche attraverso **l'Impianto Sportivo Comunale "Fulvio Bernardini"**.

##### **•Associazione Polisportiva Dilettantistica Socrates**

La Polisportiva Socrates è stata fondata da studenti e lavoratori precari, con l'obiettivo di coinvolgere le nuove generazioni nel volontariato sociale e sportivo, nella lotta al razzismo e alle disuguaglianze.

##### **•Liberinantes AsD**

La **Liberi Nantes Associazione Sportiva Dilettantistica** nasce nel 2007 grazie all'iniziativa di un gruppo di amici ed ha come fine statutario quello di promuovere, diffondere e garantire la libertà di accesso all'attività sportiva a quelle donne e a quegli uomini che per i motivi più differenti, ma sempre e comunque drammatici e laceranti, hanno dovuto lasciare il proprio paese e i propri affetti, per scappare da qualcosa o da qualcuno che nega loro la dignità di esseri umani e la libertà di poterlo

esprimere senza rischiare di subire ritorsioni, traumi e violenze, spesso inaudite. Liberi Nantes nasce pertanto per dare asilo attraverso lo sport, convinti che si può accogliere chi ne ha bisogno anche su un campo di calcio, in una palestra o tra le corsie di una piscina, perché ritornare a giocare è, per certi versi, ritornare a vivere, davvero.

#### •Rifondazione podistica

Nel 1996 un piccolo gruppo di amici, uniti dai tanti chilometri corsi assieme e dalla voglia di vivere da protagonisti la comune passione per lo sport, decide di dar vita a Rifondazione Podistica, oggi una realtà riconosciuta nel panorama dell'atletica laziale con i suoi trecento tesserati, oltre la metà dei quali appartenenti al settore giovanile.

Le trasformazioni avvenute negli anni non hanno mutato il nostro tratto distintivo, l'indipendenza da sponsor ed organizzazioni, che ci ha permesso di portare avanti in modo coerente ed originale la nostra missione di diffusione di un'atletica sempre intesa come spazio di condivisione e socializzazione, apertura al prossimo e partecipazione, dialogo e rispetto della diversità di ciascuno.

#### 6.5. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Oltre alle federazioni sportive nazionali del CONI (FIGC, FIT, FIN, FIPAV, FISE ecc.) le altre associazioni di promozione sportiva che operano nell'area del comune di Roma sono:

- AICS: Associazione Italiana Cultura Sport;
  - ACSI: Associazione di Cultura, Sport e tempo libero;
  - CSEN: Centro Sportivo Educativo nazionale;
  - CSI: Centro Sportivo Italiano;
  - ENDAS: Ente nazionale Democratico di azione sociale;
  - LIBERTAS: Centro nazionale Sportivo Libertas;
  - ACLI: Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani.
- Inoltre su quest'area operano molte società sportive, alcune anche affiliate agli enti di promozione sportiva (UISP, AICS, CSEN, CSI, ENDAS), 15 alle federazioni sportive nazionali del CONI (FIGC, FIT, FIPAV, FISE ecc.).

#### 7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

##### PREMESSA

Il progetto "Play The City" si vuole porre come un'esperienza qualificata da diffondere sul territorio romano per contribuire alla crescita di una cultura di inclusione e benessere fisico, promuovendo spazi aggregativi e iniziative per consentire ai cittadini di fare pratica ludico-sportiva, le cui ricadute positive sono sia di tipo psico-fisico che sociale ed educativo.

Il progetto "Play The City-contaminazioni sportive" sarà incentrato sull'esperienza dello sport per tutti, dei benefici che si possono trarre dal lavoro con i giovani e giovanissimi sino agli anziani; inglobando anche le persone con difficoltà (sociali e fisiche); dalle istituzioni di reclusione alla disabilità, con l'intento di rendere il più armonico possibile l'incontro tra culture diverse che il progetto intercetterà; sempre attraverso lo sport (inteso come momento di ritrovo), come momento di scambio, sperimentazione e di accrescimento comune. Promuovere, dunque, l'aggregazione e l'inclusione attraverso lo sport, mettendo in primo piano l'attenzione alla relazione e alla gratificazione ed all'eticità e al rispetto dell'ambiente e delle regole.

#### 7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'	OBIETTIVI
<p>Criticità 1  <b>AREA BAMBINI-RAGAZZI</b> (anche stranieri)            Anche se tra i più giovani aumenta la % di praticanti sport a partire dalla più tenera età, risulta ancora basso il coinvolgimento dei minori stranieri e comunque poco diffusa la cultura dello sport, i suoi valori educativi, la sua funzione di cittadinanza attiva e di inclusione.</p> <p>Elevato l'abbandono da parte degli adolescenti e giovani nell'attività sportiva.            Bisogno perciò aumentare le iniziative di sensibilizzazione finalizzate alla promozione dell'importanza della pratica sportiva anche come momento aggregativo e socializzante</p>	<p>Obiettivo 1.1            Promuovere occasioni, spazi e percorsi per l'aggregazione e l'inclusione dei minori, anche adolescenti e giovani attraverso lo sport, mettendo in primo piano l'attenzione alla relazione e alla gratificazione di cui i giovani hanno bisogno, ed all'eticità e al rispetto delle regole.</p>
<p>Criticità 2  <b>AREA ANZIANI</b>            Il peggioramento della qualità della vita (dal punto di vista psico-fisico in primis) comporta una diminuzione delle occasioni di socializzazione e un aumento del rischio di isolamento ed emarginazione che grava soprattutto sulle persone anziane.            Vi è un'alta percentuale di persone che non pratica alcuna attività sportiva e/o motoria rispetto ai quali c'è una limitata proposta adeguata alle esigenze delle persone anziane.            Non adeguata diffusione dell'informazione dei benefici dell'invecchiamento attivo per aumentare autosufficienza e benessere degli anziani</p>	<p>Obiettivo 2.1            Sviluppare, diffondere e promuovere l'idea della pratica sportiva e motoria tra gli anziani di Roma.</p>
<p>Criticità 3  <b>AREA CARCERE</b>            Difficoltà a vivere lo sport in istituti penitenziari facendo emergere il suo valore socio-culturale ed educativo            Il confronto tra l'istituzione totalizzante, qual'è il carcere, e la realtà sociale del volontariato, delle scuole, dei gruppi sportivi di base;</p>	<p>Obiettivo 3.1            Aumentare l'espressione vera dello Sport per tutti, dello sport come momento di confronto. Mirare all'azione diretta al recupero del detenuto mediante la trasmissione educativa della lealtà e del conseguimento del risultato come valori dello sport e della vita. È reso possibile attraverso il coinvolgimento del personale di Polizia Penitenziaria e delle istituzioni.</p>
<p>Criticità 4  <b>AREA PERSONE CON DISABILITÀ</b>            Marginalità sociale delle persone con disabilità</p>	<p>Obiettivo 4.1            Migliorare le capacità socio relazionali dei soggetti disabili (attraverso la pratica dello sport).</p>
<p>Criticità 5            Scarso livello di partecipazione sociale</p>	<p>Obiettivo 5.1            Aumentare le iniziative di sensibilizzazione finalizzate alla promozione dell'importanza della pratica sportiva anche come momento aggregativo e socializzante.</p>

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
<p style="text-align: center;"><b>Obiettivo 1.1</b></p> <p>Promuovere occasioni, spazi e percorsi per l'aggregazione e l'inclusione dei minori, anche adolescenti e giovani attraverso lo sport, mettendo in primo piano l'attenzione alla relazione e alla gratificazione di cui i giovani hanno bisogno, ed all'eticità e al rispetto delle regole.</p>	<p>n. di attività e manifestazioni sportive organizzate</p> <p>n. giovani direttamente coinvolti in progettazioni di iniziative locali</p> <p>n. Partecipanti alle iniziative programmate dai giovani</p> <p>n. laboratori proposti</p> <p>n. di giovani partecipanti</p> <p>n. di giovani figli di immigrati partecipanti</p> <p>n. giovani totali che praticano attività sportive sul territorio</p> <p>n. giovani direttamente coinvolti in progettazioni di iniziative locali</p> <p>n. Partecipanti alle iniziative programmate dai giovani</p>
<p style="text-align: center;"><b>Obiettivo 2.1</b></p> <p>Sviluppare, diffondere e promuovere l'idea della pratica sportiva e motoria tra gli anziani di Roma.</p>	<p>n. partecipanti/</p> <p>n. corsi e di attività proposte per gli anziani</p> <p>n. eventi e campagne tese ad invertire la tendenza alla sedentarietà</p>
<p style="text-align: center;"><b>Obiettivo 3.1</b></p> <p>Aumentare l'espressione vera dello Sport per tutti, dello sport come momento di confronto. Mirare all'azione diretta al recupero del detenuto mediante la trasmissione educativa della lealtà e del conseguimento del risultato come valori dello sport e della vita. È reso possibile attraverso il coinvolgimento del personale di Polizia Penitenziaria e delle istituzioni</p>	<p>n. corsi e attività proposte</p> <p>n. di persone coinvolte</p>
<p style="text-align: center;"><b>Obiettivo 4.1</b></p> <p>Migliorare le capacità socio relazionali dei soggetti disabili (attraverso la pratica dello sport).</p>	<p>n. di attività dedicate alle persone con disabilità</p> <p>n. di partecipanti</p>
<p style="text-align: center;"><b>Obiettivo 5.1</b></p> <p>Aumentare le iniziative di sensibilizzazione</p>	<p>n. eventi</p>



finalizzate alla promozione dell'importanza della pratica sportiva anche come momento aggregativo e socializzante.	n. di partecipanti
--	--------------------

### 7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

<b>INDICATORI</b>	<b>ex ANTE</b>	<b>Ex POST</b>
<b>N. partecipanti area MINORI</b>	100	120
N. interventi e attività per i MINORI	1	2
<b>N. partecipanti area GIOVANI</b>	40	Aumentare del 20% i partecipanti
N. interventi e attività per i GIOVANI	5	Aumentare del 20% l'offerta
<b>N. partecipanti area CARCERE</b>	70	Aumentare del 10% i partecipanti
N. interventi e attività nei centri di reclusione	5 (pallavolo-scacchi-tennis-ginnastica-pallavolo-calcio-)	Aumentare del 10% l'offerta
<b>N. partecipanti area DISABILITA'</b>	207	Circa 240
N. interventi e attività area DISABILITA'	3	5
Indicatore 6 <b>N. partecipanti area ANZIANI</b>	1601 in -corsi ginnastica dolce - attività persone con disabilità -attività aut/indoor	Aumentare del 10% i partecipanti in corsi ginnastica dolce - attività persone con disabilità -attività aut/indoor
N. interventi e attività area ANZIANI	n. 40 corsi di ginnastica posturale  n. 4 Passeggiate/Camminate ir gruppo	Aumentare del 10% l'offerta degli interventi e delle attività
N. eventi organizzati	5	7
n. di partecipanti agli eventi	600	Aumentare del 20 % i partecipanti agli eventi

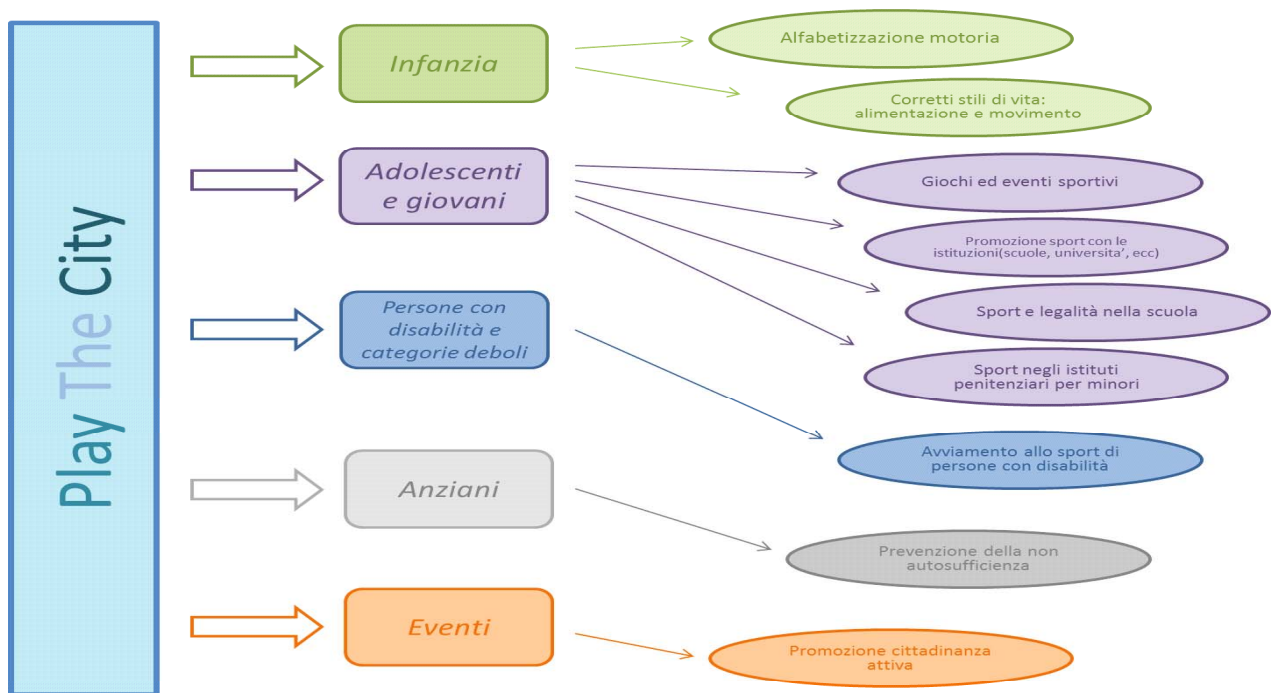
### 7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

La partecipazione al progetto permetterà ai volontari di acquisire competenze umane quali:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;

- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.
- intende inoltre offrire ai volontari:
  - Occasioni di conoscenza delle diverse realtà di bisogno presenti nel territorio.
  - Opportunità di sperimentarsi direttamente, se pur in contesti tutelati e protetti,nelle relazioni ci marginalità e reclusione.
  - Promozione di una cultura della cittadinanza attiva attraverso lo sport capace di rendere i volontari di servizio civile come soggetti e "protagonisti" appartenenti ad un contesto, capaci di influenzarlo in maniera positiva rendendolo più rispondente ai principi dei progetti.
  - Alimentare il senso di appartenenza alla vita sociale e civile della nostra cittadinanza.

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:



### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

#### **Obiettivo 1.1**

Promuovere occasioni, spazi e percorsi per l'aggregazione e l'inclusione dei minori, anche adolescenti e giovani attraverso lo sport, mettendo in primo piano l'attenzione alla relazione e alla gratificazione di cui i giovani hanno bisogno, ed all'eticità e al rispetto delle regole.

*Per i MINORI (infanzia):*

→ **Alfabetizzazione Motoria e Promozione Di Corretti Stili Di Vita**

Azione 1.1.1 laboratori e attività aperte ai cittadini istituzionali o alternative

Attività 1.1.1.1 progetti di attività motorie ed espressivo corporee, ludiche e ricreative, supportate dall'Uisp Comitato di Roma

Attività 1.1.1.2 promozione della campagna "Diamoci una mossa" per un'alimentazione corretta

Attività 1.1.1.3 organizzazione di incontri nelle scuole con il coinvolgimento attivo di tutti, insegnanti, genitori e bambini

Attività 1.1.1.4 ideazione e realizzazione di materiale informativo

Attività 1.1.1.5 organizzazione di evento finale

*Per ADOLESCENTI e GIOVANI:*

→ **Giochi Ed Eventi Sportivi**

Azione 1.1.2 Azioni aggregative ed eventi volti alla coesione tesi a sviluppare un senso di cittadinanza attiva ed un effettiva partecipazione alla vita sociale con particolare riferimento agli adolescenti e ai giovani anche in situazione di marginalità sociale

Attività 1.1.2.1 attività di aggregazione progettate e realizzate insieme ai giovani, incontri di co-progettazione delle nuove attività ed eventi

Attività 1.1.2.2 contatti con realtà che a vario titolo lavorano sul territorio: associazioni, gruppi informali riconoscibili, luoghi di ritrovo, luoghi sedi di servizio, centri commerciali, bar, piazze..

Attività 1.1.2.3 ricognizione su dove stanno i giovani e chi sono

Attività 1.1.2.4 avvio progettazione attività di carattere ludico sportivo rivolte ai giovani

Attività 1.1.2.5 calendarizzazione iniziative rivolte ai ragazzi e ai giovani

Attività 1.1.2.6 predisposizione format e modalità di iscrizione

Attività 1.1.2.7 raccolta iscrizioni

Attività 1.1.2.8 avvio realizzazione attività

Attività 1.1.2.9 attività AREA SPORT GIOCO AVVENTURA – GIOVANISSIMI – organizzazione di Centri estivi a carattere ludico sportivo durante il periodo estivo.

Azione 1.1.3 progettualità specifica rivolta agli adolescenti

Attività 1.1.3.1 Costruzione gruppo di lavoro che porterà avanti la realizzazione di iniziative

Attività 1.1.3.2 Avvio della formulazione e creazione di progetti itineranti

Attività 1.1.3.3 Attività presso i Centri di aggregazione Giovanile: affiancheranno destinatari e operatori di progetto

Attività 1.1.3.4 collaboreranno all'organizzazione logistica, attività e laboratori.

Attività 1.1.3.5 Potenziare l'offerta di servizi ed interventi rivolti ai giovani per il buon uso del tempo libero, sostenendo la realizzazione di spazi e luoghi destinati all'espressione della creatività, allo sviluppo delle abilità e dei talenti giovanili;

Attività 1.1.3.6 Azioni laboratori ali ed interventi sul territorio che favoriscano i momenti di Incontro e dialogo con i giovani

→ **Promozione Sport Con Le Istituzioni (Scuole, Università, Ecc...)**

Azione 1.1.4 attività formativa con le scuole

Attività 1.1.4.1 elaborazione delle proposte formative a carattere ludico-sportivo

Attività 1.1.4.2 contatti con le scuole per la presentazione delle proposte formative

Attività 1.1.4.3 contatti con le istituzioni per ottenere le autorizzazioni necessarie all'espletamento delle attività nelle scuole

→ **Sport E Legalità Nella Scuola**

Azione 1.1.5 promozione nelle scuole superiori di una campagna di informazione e sensibilizzazione sui temi del razzismo e integrazione, tifo sportivo, multiculturalità, doping

Attività 1.1.5.1 coinvolgimento degli Istituti Superiori della Capitale sulla campagna

Attività 1.1.5.2 ideazione, pianificazione e realizzazione di incontri relativi a tematiche di interesse sociale in cui promuoviamo la partecipazione attiva degli studenti e la collaborazione dei loro insegnanti, su tematiche di carattere sociale e culturali, connesse con il tema dei valori dello sport

Attività 1.1.5.3 tutoraggio delle attività e orientamento degli studenti

Attività 1.1.5.4 organizzazione di attività extra-scolastiche (tornei e giochi di squadra), presso il centro di aggregazione giovanile La Casa dei Ragazzi e delle Ragazze presso l'impianto Fulvio Bernardini

Attività 1.1.5.5 Incontri di sensibilizzazione sui temi sviluppati dalla campagna e sulla loro "pratica" sperimentata nelle attività aggregative

Attività 1.1.5.6 promozione e diffusione delle attività attraverso una Web radio dedicata

Attività 1.1.5.7 realizzazione di un prodotto finale della campagna (galleria fotografica, video, ecc..)

→ **Sport Negli Istituti Penitenziari Per I Minori**

Azione 1.1.6 organizzazione di attività sportive rivolte a minori sottoposti a misure alternative al carcere e all'interno del CPA (Centro di Prima Accoglienza).

Attività 1.1.6.1 costruzione del gruppo di lavoro dell'UISP Roma che realizza le attività all'interno dell'istituto penale

Attività 1.1.6.2 incontro conoscitivo con lo staff di psicologi, educatori e assistenti sociali che seguono i minori

Attività 1.1.6.3 progettazione dei percorsi e degli interventi di animazione sportiva da realizzarsi

Attività 1.1.6.4 avvio della realizzazione delle iniziative

Attività 1.1.6.5 attività di tutoraggio all'interno del CPA durante le attività sportive

Attività 1.1.6.6 organizzazione di attività che mirino ad una implementazione di azioni volte agli aspetti socio-culturali e motori.

**Obiettivo 2.1**

Sviluppare, diffondere e promuovere l'idea della pratica sportiva e motoria tra gli anziani di Roma.

→ **Prevenzione della non Autosufficienza**

Azione 2.1.1 sviluppare azioni dirette per coinvolgere le persone anziane nei percorsi di pratica sportiva e motoria e favorire lo sviluppo del benessere psicofisico dei soggetti coinvolti

Attività 2.1.1.1 strutturazione di attività sportive e di movimento previste per anziani (corsi ginnastica dolce, passeggiate e camminate)

Attività 2.1.1.2 progettazione e realizzazione di un programma che implementi le attività per gli anziani

Attività 2.1.1.3 organizzazione di occasioni di socializzazione attraverso la pratica sportiva, il movimento e l'organizzazione di eventi (attività estive, organizzazione feste)

Azione 2.1.2 collaborazione con i centri sociali anziani coinvolti ed interessati al progetto

Attività 2.1.2.1 contatti con i referenti dei centri anziani coinvolti

Attività 2.1.2.2 attività di coordinamento organizzativo e didattico (formazione e aggiornamento dello staff di insegnanti, operatori e volontari).

### **Obiettivo 3.1**

Aumentare l'espressione vera dello Sport per tutti, dello sport come momento di confronto. Mirare all'azione diretta al recupero del detenuto mediante la trasmissione educativa della lealtà e del conseguimento del risultato come valori dello sport e della vita. È reso possibile attraverso il coinvolgimento del personale di Polizia Penitenziaria e delle istituzioni

#### **→ Sport in Carcere**

Azione 3.1.1 organizzazione di iniziative all'interno del carcere, lo sviluppo di attività del tempo libero e l'implementazione della ricerca di un benessere fisico e psichico.

Attività 3.1.1.1 organizzazione di laboratori del tempo libero in carcere e promozione di sport di squadra

Attività 3.1.1.2 intervento di sviluppo di altre attività del tempo libero: Sport, cineforum, pittura, scacchi, giornalismo, ecc.

Attività 3.1.1.3 programmazione dei corsi, dei tornei e delle attività che prevedono iniziative all'interno del carcere con copresenza detenuti – partecipanti esterni (es. Vivicittà in carcere)

Attività 3.1.1.4 coinvolgimento dei partecipanti esterni e disbrigo delle pratiche per le autorizzazioni necessarie per entrare in carcere

Attività 3.1.1.5 preparazione dei materiali necessari

Attività 3.1.1.6 partecipazione all'evento

Azione 3.1.2 organizzazione delle attività per la riduzione delle patologie dovute ad una sedentarietà forzata

Attività 3.1.2.1 attività che promuovano un maggiore ascolto del proprio "corpo" e una consapevolezza del proprio essere.

Attività 3.1.2.2 organizzazione di attività motoria che invogli la popolazione detenuta all'esercizio fisico, per migliorare il loro stato su più livelli (psico-fisico, relazionale e di accettazione delle regole).

Azione 3.1.3 promozione di azioni culturali, cineforum, pittura, redazione di un giornalino, ecc

Attività 3.1.3.1 coinvolgimento dello staff di psicologi, educatori e assistenti sociali che seguono i detenuti per costituire il gruppo di lavoro

Attività 3.1.3.2 progettazione dei percorsi e degli interventi di animazione culturale da realizzarsi

Attività 3.1.3.3 avvio della realizzazione delle iniziative

Attività 3.1.3.4 attività di tutoraggio e di supporto organizzativo e logistico durante le attività

### **Obiettivo 4.1**

Migliorare le capacità socio relazionali delle persone con disabilità (attraverso la pratica dello sport)

#### **→ Avviamento allo sport di persone con disabilità**

Azione 4.1.1 favorire lo sviluppo del benessere psicofisico dei soggetti coinvolti

Attività 4.1.1.1 strutturazione di attività sportive e di movimento previste per persone con disabilità

Attività 4.1.1.2 progettazione e realizzazione di un programma che implementi le attività per persone con disabilità (attività in acqua anche per persone con disabilità motorie, pazienti psichiatrici coinvolti in giochi di squadra, attività motorie con non vedenti)

Attività 4.1.1.3 collaborazione con gli esperti durante lo svolgimento delle attività

Attività 4.1.1.4 organizzazione di feste e attività estive per favorire integrazione sociale e momenti educativo

## **Obiettivo 5**

aumentare le iniziative di sensibilizzazione finalizzate alla promozione dell'importanza della pratica sportiva anche come momento aggregativo e socializzante

### → **Promozione cittadinanza attiva**

#### Azione 5.1.1 organizzazione di eventi

Attività 5.1.1.1 realizzare diversi eventi ludico-sportivi a carattere socio-educativo (tornei, gare, manifestazioni ludiche che possano arricchire l'inclusione sociale per i destinatari), eventi sportivi per i cittadini in modo da divulgare la cultura della coesione, ma soprattutto creare un momento di socializzazione che va ben oltre le gare agonistiche.

Attività 5.1.1.2 coinvolgimento di associazioni, famiglie, istituzioni, e affermare la propria cittadinanza attraverso la passione e lo spirito sportivo.

Attività 5.1.1.3 Promozione di incontri per una collaborazione costante e attiva tra realtà associative e istituzionali del territorio, principalmente del settore sportivo. La creazione di una rete con altre associazioni e con le istituzioni è funzionale alla riuscita stessa delle attività ludico-sportive per una giusta inclusione sociale.

Attività 5.1.1.4 Accanto agli eventi saranno previsti e realizzati anche (momenti formativi) che avranno come tematiche principali l'attività motoria, anche gli aspetti socio-culturali ed educativi che ne derivano.

Attività 5.1.1.5 per allargare lo spettro dei destinatari e facilitare l'accesso alle proposte, si intercetteranno spazi in cui la cittadinanza svolge attività di movimento fuori dagli impianti.

Attività 5.1.1.6 preparazione del materiale informativo e calendario attività. Verranno identificate e contattate le realtà presso le quali diffondere il materiale

#### Azione 5.1.2 attività di promozione e comunicazione delle attività, degli eventi e delle iniziative (azione trasversale a tutto il progetto)

Attività 5.1.2.1 Ricognizione attività di promozione realizzate e strumenti comunicativi utilizzati e disponibili

Attività 5.1.2. Individuazione di elementi grafici e comunicativi da utilizzare nella promozione/ comunicazione di tutte le iniziative

Attività 5.1.2. promozione sui social network

Attività 5.1.2. Ideazione di un format per la produzione di testi da inserire sul sito, sul profilo Facebook o su pagine dedicate

Attività 5.1.2. Costruzione e raccolta contenuti per le varie attività

Attività 5.1.2. Aggiornamento settimanale del sito e quotidianamente/ settimanalmente del profilo FaceBook, curando l'interazione con i contatti

Attività 5.1.2. Aggiornare le pagine dedicate ad iniziative e progetti, curandone l'interazione con i giovani

Attività 5.1.2. Curare la costruzione e l'invio settimanale della newsletter

Attività 5.1.2. Ideazione e realizzazione di volantini, cartoline, pieghevoli, locandine, copertine e altri prodotti grafici per le iniziative, le campagne e gli eventi

Attività 5.1.2. *digitalizzazione di materiale da archivio*

Attività 5.1.2. *produzione di materiale editoriale (grafico, testuale e fotografico)*

## **CONTRIBUTO DEI PARTNER**

I partner del progetto promuoveranno nei rispetti dei territori una serie di attività complementari ed

integrate, che potranno coinvolgere differenti soggetti di diversa durata con differenti approcci educativi. In generale le attività "Laboratori educativi" potranno prevedere molteplici attività come lezioni sullo sport, attività di formazione non-formale, gruppi di lavoro creativi, giochi, attività sportive, partecipazione ad eventi sportivi, seminari ed incontri con esperti e personalità dello sport. Nell'ambito del progetto saranno organizzati anche incontri pubblici a livello locale, oltre ad alcuni incontri ed eventi a livello transnazionale su tematiche e problemi comuni in materia di prevenzione e lotta alla violenza nello sport.

Partner e Tipologia	Azione/Attività	Ruolo
UispRoma Working progress aR.L	Giovani , giovanissimi, anziani e disabilità	Metterà a disposizione spazi, materiali e competenze specifiche
Associazione Polisportiva dilettantistica Socrates No Profit	Giovani , giovanissimi,	Svolgerà attività, collaborerà ad eventi ed iniziative, diffusione e pratiche per un volontariato sociale e sportivo contro il razzismo e le disuguaglianze.
LiberiNantes ASD No Profit	Giovani , giovanissimi,	svolgerà attività, collaborerà ad eventi e promozione, diffusione per garantire la libertà di accesso all'attività sportiva a donne e uomini rifugiati politici e per la lotta di genere
Rifondazione Podistica No Profit	Giovani , giovanissimi, anziani	svolgerà attività, collaborerà ad eventi

#### Cronogramma

Azioni	mesi												
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Ideazione sviluppo e avvio	x												
<b>Obiettivo 1.1 AREA MINORI-ADOLESCENTI-GIOVANI</b>													
Azione 1.1.1 laboratori e attività aperte ai cittadini istituzionali o alternative						x	x	x	x	x			
Azione 1.1.2 Azioni aggregative ed eventi volti alla coesione tesi a sviluppare un senso di cittadinanza attiva ed un effettiva partecipazione alla vita sociale con particolare riferimento agli adolescenti e ai giovani anche in situazione di marginalità sociale		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 1.1.3 progettualità specifica rivolta agli adolescenti		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 1.1.4 attività formativa con le scuole				x	x	x							
Azione 1.1.5 promozione nelle scuole superiori di una campagna di informazione e sensibilizzazione sui temi del razzismo e integrazione, tifo sportivo, multiculturalità, doping							x	x	x	x	x	x	x





Inserimento dei volontari in SCN		x	x										
Monitoraggio					x	x				x			

### **Azioni trasversali:**

Accoglienza e orientamento; Dal primo giorno di servizio i volontari verranno accolti nella struttura dell'Uisp Roma, con presentazione dell'organizzazione, dei collaboratori, delle attività in generale e nello specifico, compresi i referenti e i Responsabili. A seguire verranno presentate l'organizzazione dell'ente, gli OLP e le altre figure di riferimento, verranno formulati poi incontri per lo svolgimento del progetto SCN.

Formazione partecipata: Oltre la formazione generale e specifica prevista, in coerenza con i progetti e gli obiettivi dei singoli volontari, verranno fornite delle formazioni partecipate in itinere a cui si chiederà la partecipazione ai volontari.

### **\* Azioni trasversali per il SCN:**

Accoglienza ed orientamento: dal primo giorno di servizio i volontari verranno accolti nella struttura di ASC Roma, con presentazione della organizzazione, dei collaboratori, delle attività in generale e nello specifico, ivi compresi i riferimenti di Responsabili. Nei giorni seguenti analogamente verrà presentata l'organizzazione del soggetto attuatore del progetto, gli OLP, altre figure di riferimento, cui faranno seguito incontri di condivisione e stesura esecutiva del progetto di SCN.

Formazione Generale: (42 ore; vedi box 29/34)

Formazione Specifica: (75 ore; vedi box 35/41) Durante i primi 3 mesi di servizio i volontari incontreranno i responsabili dei vari settori per l'effettuazione della formazione specifica.

Formazione Partecipata: Oltre al complesso delle attività precedentemente indicate, ed oltre alla formazione generale (vedi box 29/34) e specifica (vedi box 35/41) prevista, in coerenza con gli obiettivi rivolti ai volontari, verrà richiesto di partecipare ad almeno altri 2 incontri di formazione partecipata.

Ritenendo infatti importante la dimensione partecipativa ed attiva anche per ciò che attiene la formazione, Arci Servizio Civile Roma propone (in collaborazione con i volontari) un ventaglio di seminari per integrare la formazione. I temi sono elencati di seguito:

- La Resistenza in Italia
- Dalla Resistenza alla Costituzione
- Il Novecento delle italiane
- Lavoro: normative e tipologie contrattuali
- Promozione sociale e associazionismo: dal diritto di associarsi alla creazione di una associazione
- L'immigrazione tra cittadinanza, diritti e solidarietà
- Interculturalità possibile
- Energia e cambiamenti climatici
- Lo sviluppo sostenibile: eco sostenibilità ed eco compatibilità
- La comunicazione sociale nel Terzo Settore
- Il Movimento per la pace nel XXI° secolo
- Elementi di primo soccorso
- L'Unione Europea, il Trattato Costituzionale e l'Allargamento

Saranno effettuati nel secondo semestre di servizio, con modalità partecipata di scelta. La durata sarà di 5/8 ore ad incontro, con classi di massimo 25 persone.

Promozione del SCN (vedi box 17)

Monitoraggio e Valutazione:

le attività di monitoraggio e valutazione verranno eseguite da ASC Nazionale con le modalità indicate ai box 21, 42 con lo scopo di seguire l'attuazione del progetto e il grado di soddisfazione dei volontari coinvolti.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Coerentemente con le attività previste dal progetto, i 15 volontari interagiranno con le figure previste dalla normativa sul Servizio Civile Nazionale e con figure tecniche esperte, interne alla sede di attivazione dei progetti. In ciascuna delle sedi accreditate le risorse umane che collaboreranno, con i volontari, saranno:

Sedi di attuazione:

Viale Giotto 14

Viale Giotto 16

Viale Giotto 18

- 1 Responsabile area gioco e avventura
- 1 coordinatore della comunicazione
- 1 grafico
- 1 coordinatore area GrandEtà
- 1 coordinatore area giovani
- 1 coordinatore area carcere
- 1 coordinatore area disabili
- 1 psicologo/educatore/formatore

UISP Roma – impianto Fulvio Bernardini

- 10 Tecnici sportivi dell'Uisp Roma
- 1 referente della struttura, direttore
- 2 coordinatori cag
- 3 operatori educatori
- 3 operatori specialisti

UISP Roma – via Bramante

- 1 formatrice e progettista
- 1 coordinatore area minori
- 2 amministrativi- logistica
- 2 coordinatori cag
- 5 operatori educatori
- 3 operatori specialisti

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Eventi, comunicazione e azioni territoriali	1 Tecnico scienze della comunicazione 1 grafico	Coordinatore della comunicazione: Sarà il referente per la realizzazione e gestione del pacchetto comunicazione in maniera trasversale sul progetto Play the City. Si occuperà dell'elaborazione del materiale informativo relativo alle varie iniziative e alla promozione degli eventi.	2
Responsabile , facilitatore, formatore	Psicologo, formatore , facilitatore,educatore	Coordinerà i nuovi Scn; Sarà responsabile della gestione degli incontri di formazione/monitoraggio e dibattito	1
Attività e corsi di	10 Tecnici sportivo	Saranno responsabili della gestione e del	

promozione attività motorie- sportive	dell'Uisp Roma 5 Operatori/educatori Uisp Roma 5 Responsabili progetto	coordinamento delle attività sportive	20
Predisposizione di attività motorie per anziani. Interazione con centri anziani e corsi attività con disabili	1 Coordinatore Area grand'età 5 Operatori/animatori Uisp Roma 2 Referenti dell'Uisp Roma	Programmazione delle attività, coordinamento e organizzazione generale Gestione delle attività, organizzazione logistica e assistenza durante i corsi	8
Diffusione dello sport per Tutti e delle pratiche volte ad un benessere psico-fisico e di cittadinanza attiva	1 Responsabile della comunicazione 5 Referenti di progetto 1 Grafico	Responsabili di area, che sviluppano gli aspetti delle azioni/eventi/progetti. Responsabile della comunicazione e divulgazione materiali informativo prodotto	7
Attività di promozione sportivo culturale in istituti penitenziari centri di prima accoglienza	1 Responsabile dell'area carcere e area giovani 1 Coordinatori delle attività 6 Operatori/educatori Uisp Roma 1 Referenti progetto	Sviluppo nuove azioni da presentare all'interno dell'istituto penitenziario relazione con la popolazione dei detenuti collaboreranno alla gestione e del coordinamento delle attività sportive	9
Attività di promozione sportivo ed educativa con i giovanissimi	1 Responsabile area gioco e avventura 5 Operatori ed Educatori Uisp Roma 3 operatori specialisti 1 Referenti progetto	Sviluppo delle azioni per le attività dei giovanissimi collaboreranno alla gestione e alla promozione delle attività corsi formazione per futuri educatori	10

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari in Servizio Civile coinvolti nei singoli territori d'attuazione del progetto realizzeranno le attività così come descritte al punto 8.1 e secondo il ritmo scandito dal diagramma di Gantt. Essi, in alcuni casi, saranno incaricati di svolgere in prima persona le attività; in altri momenti si affiancheranno ad i professionisti responsabili (riportati nella tabella al punto 8.2) individuati per lo svolgimento del compito corrispondente.

I Volontari coinvolti nelle azioni di attuazione del progetto svolgeranno le attività sempre supportati da esperti; in alcuni casi saranno incaricati di svolgere in prima persona le attività, in altri momenti saranno sempre affiancati ad i professionisti responsabili individuati per lo svolgimento del compito di riferimento.

La suddivisione dei compiti da assegnare ai volontari, seguendo la realizzazione delle attività del progetto, verrà demandata agli OLP ed alle altre figure, in relazione alle caratteristiche del volontario e alle esigenze del progetto; seguendo un iter crescente che permetta in primis al volontario di poter

procedere per obiettivi, elemento centrale della metodologia del progetto.

Le attività del progetto potranno avere un'area di prevalenza a seconda della sede di realizzazione:

- presso le 3 sedi operative dell'UISP Roma site a viale Giotto, ai civici 14, 16 e 18, le attività in cui saranno coinvolti i volontari saranno volte prevalentemente al coordinamento, organizzazione e pianificazione delle iniziative e degli eventi, alla preparazione delle attività formative e laboratoriali, alla preparazione dei materiali, ai contatti con le istituzioni, le scuole, altre associazioni, istituti di pena, centri anziani. In occasione della realizzazione delle iniziative e degli eventi previsti, i volontari potranno svolgere le loro attività presso scuole, centri anziani, istituti di pena (attività da intendersi come occasionale). Inoltre questi uffici, saranno anche il centro nevralgico dell'attività di comunicazione e di promozione delle attività.
- presso la sede dell'impianto sportivo Fulvio Bernardini i volontari saranno coinvolti prevalentemente in attività più a diretto contatto con i destinatari degli interventi, sia attività di animazione ed educazione con gli adolescenti e i giovani del CAG, sia organizzazione e realizzazione di eventi sportivi, tornei, ecc.. sia gli altri destinatari degli interventi previsti dal progetto che frequentano gli impianti per praticare o avvicinarsi alla pratica sportiva.
- presso la sede di via Bramante i volontari seguiranno prevalentemente le azioni previste dall'area minori.

In relazione alle azioni descritte, i volontari SCN saranno impegnati presso le sedi di attuazione del progetto nelle seguenti attività:

- Collaboreranno alle attività di diffusione e promozione delle buone pratiche sviluppate a livello locale attraverso i canali di comunicazione della sede dell'Uisp Roma (sito internet, newsletter, mailing list, ecc)
- Collaboreranno con i volontari nell'organizzazione di momenti formativi e informativi (corsi, seminari, incontri, convegni) e di iniziative che si svolgeranno a livello territoriale.
- Collaboreranno all'organizzazione di attività ricreative, attività di plein air, cercando di coinvolgere le strutture presenti nel territorio nelle iniziative e negli eventi organizzati; parteciperanno alle attività di promozione.
- Collaboreranno alle attività di organizzazione delle attività motorie e delle azioni sociali ed educative dei progetti dell'Uisp Roma.

Nello specifico:

AREA MINORI (infanzia):

→ **Alfabetizzazione Motoria e Promozione Di Corretti Stili Di Vita**

Azione 1.1.1 laboratori e attività aperte ai cittadini istituzionali o alternative

Attività 1.1.1.1 progetti di attività motorie ed espressivo corporee, ludiche e ricreative, supportate dall'Uisp Comitato di Roma

Attività 1.1.1.2 promozione della campagna "Diamoci una mossa" per un'alimentazione corretta

Attività 1.1.1.3 organizzazione di incontri nelle scuole con il coinvolgimento attivo di tutti, insegnanti, genitori e bambini

Attività 1.1.1.4 ideazione e realizzazione di materiale informativo

Attività 1.1.1.5 organizzazione di evento finale

RUOLO DEI VOLONTARI SCN:

Rispetto alle attività previste nell'area MINORI, i volontari in servizio civile, dopo la fase di formazione e di affiancamento nelle attività, saranno coinvolti attivamente in tutte le attività previste.

In particolare, supporteranno gli operatori nella progettazione delle attività motorie, nelle attività di promozione nelle scuole, organizzando e conducendo gli incontri e i laboratori rivolti ai bambini.

## ADOLESCENTI e GIOVANI:

### → **Giochi Ed Eventi Sportivi**

#### Azione 1.1.2 Azioni aggregative ed eventi volti alla coesione tesi a sviluppare un senso di cittadinanza attiva ed un effettiva partecipazione alla vita sociale con particolare riferimento agli adolescenti e ai giovani anche in situazione di marginalità sociale

Attività 1.1.2.1 attività di aggregazione progettate e realizzate insieme ai giovani, incontri di co-progettazione delle nuove attività ed eventi

Attività 1.1.2.2 contatti con realtà che a vario titolo lavorano sul territorio: associazioni, gruppi informali riconoscibili, luoghi di ritrovo, luoghi sedi di servizio, centri commerciali, bar, piazze..

Attività 1.1.2.3 ricognizione su dove stanno i giovani e chi sono

Attività 1.1.2.4 avvio progettazione attività di carattere ludico sportivo rivolte ai giovani

Attività 1.1.2.5 calendarizzazione iniziative rivolte ai ragazzi e ai giovani

Attività 1.1.2.6 predisposizione format e modalità di iscrizione

Attività 1.1.2.7 raccolta iscrizioni

Attività 1.1.2.8 avvio realizzazione attività

Attività 1.1.2.9 attività AREA SPORT GIOCO AVVENTURA – GIOVANISSIMI – organizzazione di Centri estivi a carattere ludico sportivo durante il periodo estivo.

#### Azione 1.1.3 progettualità specifica rivolta agli adolescenti

Attività 1.1.3.1 Costruzione gruppo di lavoro che porterà avanti la realizzazione di iniziative

Attività 1.1.3.2 Avvio della formulazione e creazione di progetti itineranti

Attività 1.1.3.3 Attività presso i Centri di aggregazione Giovanile: affiancheranno destinatari e operatori di progetto

Attività 1.1.3.4 collaboreranno all'organizzazione logistica, attività e laboratori.

Attività 1.1.3.5 Potenziare l'offerta di servizi ed interventi rivolti ai giovani per il buon uso del tempo libero, sostenendo la realizzazione di spazi e luoghi destinati all'espressione della creatività, allo sviluppo delle abilità e dei talenti giovanili;

Attività 1.1.3.6 Azioni laboratori ali ed interventi sul territorio che favoriscano i momenti di Incontro e dialogo con i giovani

#### RUOLO DEI VOLONTARI SCN:

Rispetto alle attività previste nella sotto-area GIOCHI ed EVENTI SPORTIVI per DOLESCENTI e GIOVANI, i volontari in servizio civile, dopo la fase di formazione e di affiancamento nelle attività, saranno coinvolti attivamente in tutte le attività previste.

In particolare, supporteranno gli operatori nella progettazione delle attività di aggregazione, mentre una volta acquisite tutte le necessarie competenze potranno partecipare attivamente alle attività di mappatura dei luoghi di ritrovo giovanile, alle attività di informazione e promozione delle attività aggregative dell'UISP Roma. Inoltre parteciperanno all'organizzazione logistica e alla realizzazione dei laboratori con i destinatari. Nel periodo estivo saranno coinvolti nella organizzazione e nella realizzazione dei centri estivi, supportando sia gli aspetti logistici che quelli di relazione-animazione- educazione previsti dall'attività.

### → **Promozione Sport Con Le Istituzioni (Scuole, Università, Ecc...)**

#### Azione 1.1.4 attività formativa con le scuole

Attività 1.1.4.1 elaborazione delle proposte formative a carattere ludico-sportivo

Attività 1.1.4.2 contatti con le scuole per la presentazione delle proposte formative

Attività 1.1.4.3 contatti con le istituzioni per ottenere le autorizzazioni necessarie all'espletamento delle attività nelle scuole

#### RUOLO DEI VOLONTARI SCN:

I volontari collaboreranno alla presa dei contatti con scuole e istituzioni e parteciperanno agli adempimenti necessari per le autorizzazioni necessarie alle attività nelle scuole.

#### → **Sport E Legalità Nella Scuola**

#### Azione 1.1.5 promozione nelle scuole superiori di una campagna di informazione e sensibilizzazione sui temi del razzismo e integrazione, tifo sportivo, multiculturalità, doping

Attività 1.1.5.1 coinvolgimento degli Istituti Superiori della Capitale sulla campagna

Attività 1.1.5.2 ideazione, pianificazione e realizzazione di incontri relativi a tematiche di interesse sociale in cui promuoviamo la partecipazione attiva degli studenti e la collaborazione dei loro insegnanti, su tematiche di carattere sociale e culturali, connesse con il tema dei valori dello sport

Attività 1.1.5.3 tutoraggio delle attività e orientamento degli studenti

Attività 1.1.5.4 organizzazione di attività extra-scolastiche (tornei e giochi di squadra), presso il centro di aggregazione giovanile La Casa dei Ragazzi e delle Ragazze presso l'impianto Fulvio Bernardini

Attività 1.1.5.5 Incontri di sensibilizzazione sui temi sviluppati dalla campagna e sulla loro "pratica" sperimentata nelle attività aggregative

Attività 1.1.5.6 promozione e diffusione delle attività attraverso una Web radio dedicata

Attività 1.1.5.7 realizzazione di un prodotto finale della campagna (galleria fotografica, video, ecc..)

#### RUOLO DEI VOLONTARI SCN:

I volontari collaboreranno alla presa dei contatti con scuole e istituzioni e parteciperanno agli adempimenti necessari per le autorizzazioni necessarie alle attività. Dopo la fase di formazione e di affiancamento, saranno coinvolti attivamente in tutte le attività previste.

In particolare, supporteranno gli operatori nella progettazione delle attività ludico-sportive, dei laboratori sui temi della cittadinanza attiva, organizzando e conducendo gli incontri e i laboratori, supportando gli adolescenti e i giovani coinvolti nelle attività laboratoriali, sportive e di comunicazione-promozione. Si occuperanno del monitoraggio delle attività e della raccolta del materiale fotografico e video per la realizzazione di un prodotto finale.

#### → **Sport Negli Istituti Penitenziari Per I Minori**

#### Azione 1.1.6 organizzazione di attività sportive rivolte a minori sottoposti a misure alternative al carcere e all'interno del CPA (Centro di Prima Accoglienza).

Attività 1.1.6.1 costruzione del gruppo di lavoro dell'UISP Roma che realizza le attività all'interno dell'istituto penale

Attività 1.1.6.2 incontro conoscitivo con lo staff di psicologi, educatori e assistenti sociali che seguono i minori

Attività 1.1.6.3 progettazione dei percorsi e degli interventi di animazione sportiva da realizzarsi

Attività 1.1.6.4 avvio della realizzazione delle iniziative

Attività 1.1.6.5 attività di tutoraggio all'interno del CPA durante le attività sportive

Attività 1.1.6.6 organizzazione di attività che mirino ad una implementazione di azioni volte agli aspetti socio-culturali e motori.

#### RUOLO DEI VOLONTARI SCN:

I volontari saranno coinvolti nel gruppo di lavoro per la progettazione delle attività previste. Dopo la fase di formazione e di affiancamento, saranno coinvolti attivamente. In particolare, supporteranno gli

operatori nella progettazione delle attività ludico-sportive, dei laboratori che coinvolgeranno i minori nel CPA. Si occuperanno del monitoraggio delle attività e della preparazione del materiale e potranno partecipare occasionalmente alla realizzazione degli interventi.

## AREA ANZIANI

### → **Prevenzione della non Autosufficienza**

Azione 2.1.1 sviluppare azioni dirette per coinvolgere le persone anziane nei percorsi di pratica sportiva e motoria e favorire lo sviluppo del benessere psicofisico dei soggetti coinvolti

Attività 2.1.1.1 strutturazione di attività sportive e di movimento previste per anziani (corsi ginnastica dolce, passeggiate e camminate)

Attività 2.1.1.2 progettazione e realizzazione di un programma che implementi le attività per gli anziani

Attività 2.1.1.3 organizzazione di occasioni di socializzazione attraverso la pratica sportiva, il movimento e l'organizzazione di eventi (attività estive, organizzazione feste)

Azione 2.1.2 collaborazione con i centri sociali anziani coinvolti ed interessati al progetto

Attività 2.1.2.1 contatti con i referenti dei centri anziani coinvolti

Attività 2.1.2.2 attività di coordinamento organizzativo e didattico (formazione e aggiornamento dello staff di insegnanti, operatori e volontari).

## RUOLO DEI VOLONTARI SCN:

Rispetto alle attività previste nell'area ANZIANI, i volontari in servizio civile, dopo la fase di formazione e di affiancamento nelle attività, saranno coinvolti attivamente in tutte le attività previste.

In particolare, supporteranno gli operatori nella progettazione delle attività motorie, nelle attività di coinvolgimento dell'utenza, nel supporto agli operatori esperti durante lo svolgimento delle attività. Inoltre saranno coinvolti attivamente nell'organizzazione delle attività di socializzazione e integrazione. Inoltre supporteranno il responsabile nelle attività di coinvolgimento dei centri anziani riguardo alla promozione dell'attività motoria per gli anziani.

## AREA CARCERE

### → **Sport in Carcere**

Azione 3.1.1 organizzazione di iniziative all'interno del carcere, lo sviluppo di attività del tempo libero e l'implementazione della ricerca di un benessere fisico e psichico.

Attività 3.1.1.1 organizzazione di laboratori del tempo libero in carcere e promozione di sport di squadra

Attività 3.1.1.2 intervento di sviluppo di altre attività del tempo libero: Sport, cineforum, pittura, scacchi, giornalismo, ecc.

Attività 3.1.1.3 programmazione dei corsi, dei tornei e delle attività che prevedono iniziative all'interno del carcere con copresenza detenuti – partecipanti esterni (es. Vivicittà in carcere)

Attività 3.1.1.4 coinvolgimento dei partecipanti esterni e disbrigo delle pratiche per le autorizzazioni necessarie per entrare in carcere

Attività 3.1.1.5 preparazione dei materiali necessari

Attività 3.1.1.6 partecipazione all'evento

Azione 3.1.2 organizzazione delle attività per la riduzione delle patologie dovute ad una sedentarietà forzata

Attività 3.1.2.1 attività che promuovano un maggiore ascolto del proprio "corpo" e una consapevolezza del proprio essere.

Attività 3.1.2.2 organizzazione di attività motoria che invogli la popolazione detenuta all'esercizio fisico, per migliorare il loro stato su più livelli (psico-fisico, relazionale e di accettazione delle regole).

### Azione 3.1.3 promozione di azioni culturali, cineforum, pittura, redazione di un giornalino, ecc

Attività 3.1.3.1 coinvolgimento dello staff di psicologi, educatori e assistenti sociali che seguono i detenuti per costituire il gruppo di lavoro

Attività 3.1.3.2 progettazione dei percorsi e degli interventi di animazione culturale da realizzarsi

Attività 3.1.3.3 avvio della realizzazione delle iniziative

Attività 3.1.3.4 attività di tutoraggio e di supporto organizzativo e logistico durante le attività

### RUOLO DEI VOLONTARI SCN:

I volontari saranno coinvolti nel gruppo di lavoro per la progettazione delle attività previste. Dopo la fase di formazione e di affiancamento, saranno coinvolti attivamente. In particolare, supporteranno gli operatori nella progettazione delle attività ludico-sportive, dei laboratori che coinvolgeranno i detenuti. Si occuperanno del monitoraggio delle attività e della preparazione del materiale e potranno partecipare occasionalmente alla realizzazione degli interventi.

## AREA PERSONE CON DISABILITA'

### → **Avviamento allo sport di persone con disabilità**

### Azione 4.1.1 favorire lo sviluppo del benessere psicofisico dei soggetti coinvolti

Attività 4.1.1.1 strutturazione di attività sportive e di movimento previste per persone con disabilità

Attività 4.1.1.2 progettazione e realizzazione di un programma che implementi le attività per persone con disabilità (attività in acqua anche per persone con disabilità motorie, pazienti psichiatrici coinvolti in giochi di squadra, attività motorie con non vedenti)

Attività 4.1.1.3 collaborazione con gli esperti durante lo svolgimento delle attività

Attività 4.1.1.4 organizzazione di feste e attività estive per favorire integrazione sociale e momenti educativo

### RUOLO DEI VOLONTARI SCN:

Rispetto alle attività previste nell'area DISABILITA', i volontari in servizio civile, dopo la fase di formazione e di affiancamento nelle attività, saranno coinvolti attivamente in tutte le attività previste.

In particolare, supporteranno gli operatori nella progettazione delle attività motorie, nelle attività di coinvolgimento dell'utenza, nel supporto agli operatori esperti durante lo svolgimento delle attività.

Inoltre saranno coinvolti attivamente nell'organizzazione delle attività di socializzazione e integrazione.

## AREA EVENTI/COMUNICAZIONE

### → **Promozione cittadinanza attiva**

### Azione 5.1.1 organizzazione di eventi

Attività 5.1.1.1 realizzare diversi eventi ludico-sportivi a carattere socio-educativo (tornei, gare, manifestazioni ludiche che possano arricchire l'inclusione sociale per i destinatari), eventi sportivi per i cittadini in modo da divulgare la cultura della coesione, ma soprattutto creare un momento di socializzazione che va ben oltre le gare agonistiche.

Attività 5.1.1.2 coinvolgimento di associazioni, famiglie, istituzioni, e affermare la propria cittadinanza attraverso la passione e lo spirito sportivo.

Attività 5.1.1.3 Promozione di incontri per una collaborazione costante e attiva tra realtà associative e istituzionali del territorio, principalmente del settore sportivo. La creazione di una



rete con altre associazioni e con le istituzioni è funzionale alla riuscita stessa delle attività ludico-sportive per una giusta inclusione sociale.

Attività 5.1.1.4 Accanto agli eventi saranno previsti e realizzati anche (momenti formativi) che avranno come tematiche principali l'attività motoria , anche gli aspetti socio-culturali ed educativi che ne derivano.

Attività 5.1.1.5 per allargare lo spettro dei destinatari e facilitare l'accesso alle proposte, si intercetteranno spazi in cui la cittadinanza svolge attività di movimento fuori dagli impianti.

Attività 5.1.1.6 preparazione del materiale informativo e calendario attività. Verranno identificate e contattate le realtà presso le quali diffondere il materiale

#### Azione 5.1.2 attività di promozione e comunicazione delle attività, degli eventi e delle iniziative (azione trasversale a tutto il progetto)

Attività 5.1.2.1 Ricognizione attività di promozione realizzate e strumenti comunicativi utilizzati e disponibili

Attività 5.1.2. Individuazione di elementi grafici e comunicativi da utilizzare nella promozione/ comunicazione di tutte le iniziative

Attività 5.1.2. promozione sui social network

Attività 5.1.2. Ideazione di un format per la produzione di testi da inserire sul sito, sul profilo Facebook o su pagine dedicate

Attività 5.1.2. Costruzione e raccolta contenuti per le varie attività

Attività 5.1.2. Aggiornamento settimanale del sito e quotidianamente/ settimanalmente del profilo FaceBook, curando l'interazione con i contatti

Attività 5.1.2. Aggiornare le pagine dedicate ad iniziative e progetti, curandone l'interazione con i giovani

Attività 5.1.2. Curare la costruzione e l'invio settimanale della newsletter

Attività 5.1.2. Ideazione e realizzazione di volantini, cartoline, pieghevoli, locandine, copertine e altri prodotti grafici per le iniziative, le campagne e gli eventi

Attività 5.1.2. *digitalizzazione di materiale da archivio*

Attività 5.1.2. *produzione di materiale editoriale (grafico, testuale e fotografico)*

#### RUOLO DEI VOLONTARI SCN:

Rispetto all'area EVENTI E COMUNICAZIONE, i volontari supporteranno l'ufficio comunicazione e i coordinatori delle specifiche aree nella realizzazione delle attività. Quindi parteciperanno avranno contatti con i referenti di area, leghe e azioni territoriali all'ideazione ed organizzazione eventi; al coinvolgimento delle realtà territoriali; all'organizzazione di campagne e iniziative locali; all'organizzazione di attività seminari e convegni; all'aggiornamento dei siti e produzione materiali informativi; all'editing di articoli per news letter e rubriche di informazione; alla divulgazione e distribuzione di materiali.

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 15

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO: 0

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 15

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: 0

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO: 1400 ore annuali.

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6): 5 (cinque)

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:  
Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato. Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di SCN in sede esterna, etc.). Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio civile.

Oltre a tali giornate i volontari dovranno partecipare ad almeno altri 2 incontri di formazione partecipata, con docenti della rete Arci Servizio Civile (vedi box 8).

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:  
Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari

del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale);
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette);
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione).

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

E' prevista inoltre la diffusione delle informazioni a cura di Arci Servizio Civile Roma, paritariamente con tutti gli altri progetti afferenti al medesimo Bando, tramite Sportello Informativo, conferenza stampa all'approvazione del progetto, distribuzione dei testi e materiali attinenti, pubblicità su giornali tv e radio locali/nazionali, volantaggio, incontri pubblici, brochure creata ad hoc, diffusione sul sito dell'associazione [www.arciserviziocivileroma.net](http://www.arciserviziocivileroma.net).

#### 18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

#### 19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

**Si**

#### 20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

#### 21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

**Si**

#### 22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>)

#### 23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

•Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITAMENTO (box 8.2)	€ 20.000.00
•Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 25.000.00
•Utenze dedicate	€ 5.000.00
•Materiali informativi	€ 7.000.00
•Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 1.500.00
•Formazione specifica-Docenti	€ 2.000.00
•Formazione specifica-Materiali	€ 500.00
•Spese viaggio	€ 500.00
•Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 4.000.00
•Altro (Spese promozione servizi offerti per iniziative e manifestazioni sportive)	<u>€ 3.000.00</u>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 67.000.00</b>

**24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):**

<b>Nominativo Copromotori e/o Partner</b>	<b>Tipologia</b> (no profit, profit, università)	<b>Attività Sostenute</b> (in riferimento al punto 8.1)
UispRoma Working progress aR.L	no profit	mette a disposizione: le proprie competenze sportive-gestionali,organizza attività sportive, ludiche e di tempo libero rivolte a tutti dai 3 mesi in su. favorire lo sport per tutti, come diritto di cittadinanza, che appartiene alle "politiche della vita" e diffondere il valore dell'attività sportiva come strumento di crescita psicofisica,coesione e inclusione sociale.
Associazione Polisportiva Dilettantistica Socrates	no profit	inclusione sociale e integrazione attraverso lo sport
Liberinantes AsD	no profit	inclusione sociale e integrazione attraverso lo sport. Mette a disposizione gli spazi della propria associazione per promuovere e favorire lo sport per tutti come interpretazione di un nuovo diritto di cittadinanza.
Rifondazione podistica	no profit	Inclusione e coesione sociale attraverso lo sport

**25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:**

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore.

**Sedi di attuazione:**

**Viale Giotto 14**

1 stanza con:

- 3 postazioni complete – scrivanie, sedie, pc, collegamento web, programmi pacchetto office, stampante
- Materiali di cancelleria per l'ufficio
- Archivio amministrazione

### **Viale Giotto 16**

Open space con:

- 6 postazioni complete – scrivanie, sedie, pc, collegamento web, programmi pacchetto office, programmi di grafica, stampante
- 1 desk per l'accoglienza
- 1 Fotocopiatrice
- 1 stampante laser
- Materiali di cancelleria per l'ufficio
- 

### **Viale Giotto 18**

1 sala conferenze attrezzata con:

- 1 tavolo grande da conferenza con microfoni, 40 sedie, 1 videoproiettore, 1 telo per proiezione, 1pc portatile,

1 stanza (area Leghe) con:

- 8 postazioni complete – scrivanie, sedie, pc, collegamento web, programmi pacchetto office, stampante
- Archivio costituito da 3 armadi contenenti circa 150 faldoni delle Leghe
- Materiali di cancelleria per l'ufficio

### **UISP Roma – impianto Fulvio Bernardini**

1 stanza per segreteria impianto:

- 3 postazioni complete – scrivanie, sedie, pc, collegamento web, programmi pacchetto office, fotocopiatrice

1 stanza per segreteria piscina:

- 2 postazioni complete – scrivanie, sedie, pc, collegamento web, programmi pacchetto office, fotocopiatrice

1 sala riunioni

1 front office con:

- 3 postazioni complete – scrivanie, sedie, pc, collegamento web, programmi pacchetto office, stampante
- 1 finestra di dialogo per l'utenza che frequenta l'impianto

Impianto sportivo con:

- 2 campi di calcetto
- 1 piscina di 25 mq con tetto apribile, spogliatoi
- 1 campo di calcio regolamentare
- 1 campo di minibasket
- 1 parkour
- 1 area corsi, giocoleria, centro estivo
- 1 area pattinaggio e skatepark
- 1 area arrampicata indoor e outdoor
- 1 parcheggio
- 1 palestra con attrezzi e spazio per altre discipline
- 1 tendone

1 struttura “ casa dei ragazzi e delle ragazze” con:

- 4 postazioni complete per i giovani utenti del centro – scrivanie, sedie, pc, collegamento web, programmi pacchetto office
- 1 postazione completa per gli operatori – scrivanie, sedie, pc, collegamento web, programmi pacchetto office

- 1 sala prove attrezzata con impianti audio, casse, generatori.

### **UISP Roma – via Bramante**

1 sala riunioni

1 stanza con:

- 2 postazioni complete – scrivanie, sedie, pc, collegamento web, programmi pacchetto office, stampante

1 stanza – ufficio amministrazione - con:

- 2 postazioni complete – scrivanie, sedie, pc, collegamento web, programmi pacchetto office, fotocopiatrice

RISORSE SPECIFICHE UTILIZZATE PER IL PROGETTO	QUANTITA'
Risorsa 1) Stanze :	7
Risorsa 2) Scrivanie:	15
Risorsa 3) Telefoni, fax:	15
Risorsa 4) computer:	15
Risorsa 5)Fotocopiatrice:	4
Risorsa 6)Stampante e scanner:	5
Risorsa 7)Sala Riunioni:	3
Risorsa 8)Pc Portatili:	4
Risorsa 9) Divise associative (magliette Uisp ecc.):	Q:B:
Risorsa 10) Fotocamera:	3
Risorsa 11)Videoproiettore per presentazioni:	2
Risorsa 12)telefoni cellulari:	5
Risorsa 13)attrezzatura per allestimento eventi (stand, gazebo, striscioni, bandiere, ecc):	Q:B:
Risorsa 14) Furgone:	1
Risorsa 15)Office e programmi e software	istallati su pc annessi
Risorsa16) televisione:	2
Risorsa 17) Impianti audio:	4
Risorsa 18) Strumenti musicali (batteria, chitarra, pianola, ecc)	1 sala prove
Risorsa 19) strumenti di riproduzione video:	4
Risorsa 20)attrezzature per attività sportive:	Q.B.
Per la Promozione del SCN (box 17)	
- sala attrezzata c/o ASC Roma;	1
- pc notebook;	2
- proiettore;	1
- macchina fotografica digitale;	1
- videocamera	1
Office e programmi e software di foto-ritocco (Photoshop, Gimp, Publisher);	qb

### **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

26) *EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:*

27) *EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:*

28) *COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta

degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P.I. 10587661009).

I partecipanti a tutti i progetti Arci Servizio Civile Roma seguiranno il Corso Elementi di Primo Soccorso. Il corso è facoltativo per chi avesse già tale attestazione.

L'acquisizione di professionalità maturata durante il servizio sarà utile come curriculum vitae. L'Uisp Roma rilascia un attestato valido a tal fine e fornisce una dichiarazione comprovante le capacità acquisite in servizio. Inoltre l'**Uisp Roma** (Ente di Promozione sportiva riconosciuto dal CONI e accreditato in Regione Lazio), certificherà e riconoscerà le competenze in uscita dei volontari con dichiarazione. Le competenze trasversali e tecnico professionali attese che i volontari potranno sviluppare nel progetto sono:

- a. capacità di costruire relazioni significative
- b. capacità di lavoro in gruppo e in rete
- c. flessibilità nella gestione di diverse attività a seconda della tipologia di servizio in cui si opera

## **FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI**

### **29) SEDE DI REALIZZAZIONE:**

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

### **30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:**

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accREDITAMENTO attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

### **31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:**

**Si**

### **32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:**

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

### **33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:**

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

- L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- Dall'obiezione di coscienza al SCN
- Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- La formazione civica
- Le forme di cittadinanza
- La protezione civile
- La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- Il lavoro per progetti
- L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

## **FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI**

35) *SEDE DI REALIZZAZIONE:*

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) *MODALITÀ DI ATTUAZIONE:*

In proprio presso l'ente.

37) *NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:*

Formatore A:

*cognome e nome: Bellucci Michele*

*nato il: 24/11/1975*



*luogo di nascita: Taranto*  
codice fiscale: BLLMHL75S24L049H

Formatore B:

*cognome e nome: Pucello Barbara*  
*nato il: Roma*  
*luogo di nascita: 21/11/65*  
codice fiscale: PCLBBR65S1H501H

Formatore C:

*cognome e nome: Morena Mattia*  
*nato il: 04/02/1951*  
*luogo di nascita: Reggio di Calabria*  
codice fiscale: MNRMTT51B44H224U

Formatore D:

*cognome e nome: Bellu Stefano*  
*nato il: 07/07/1985*  
*luogo di nascita: Nuoro*  
codice fiscale: BLLSFN85L07F979C

Formatore E:

*cognome e nome: Nobili Ilaria*  
*nato il: 11/12/1979*  
*luogo di nascita: Rieti*  
codice fiscale: NBLLRIT51H501N

**38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:**

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Le competenze specifiche, i titoli e le esperienze dei professionisti coinvolti nella formazione specifica, sono dettagliatamente riportati nei curricula allegati.

I formatori, affiancando gli OLP, incontreranno i giovani volontari dell'Uisp di Roma; data la natura dell'organizzazione, sperimentano e promuovono, in diversi ambiti, il valore dello sport come fattore di coesione e inclusione sociale, e come interpretazione di un nuovo diritto di cittadinanza che appartiene alle "politiche della vita".

**Michele Bellucci:** dirigente del comitato di Roma; laureato in psicologia, dal 2008 lavora per l'Uisp comitato di Roma e si adopera nell'organizzazione di eventi, promozione di progetti, coordina lo spazio IndYsciplinati Roma e Spazio Progetti, opera nei CAG Centri Di Aggregazione per giovani e coordina centri estivi. Promuove azioni di cittadinanza attiva per i cittadini del territorio di Roma. Formazione, scrittura e gestione progetti/eventi, operatore/educatore.

**Pucello Barbara:** è impegnata professionalmente presso l'Uisp Roma: possiede competenze nell'ambito formativo e di coordinamento progetti. È responsabile per l'Area Giovani del coordinamento di Centri di Aggregazione; Rientra nel gruppo di formatori e progettisti dell'Uisp Roma.

**Mattia Morena:** Responsabile dell'Impianto sportivo "Fulvio Bernardini". E' impegnata professionalmente per la Uisp Workinprogress per l'organizzazione sportiva, ludico e di tempo libero rivolta a tutti, nessuno escluso. Esperta in gestione e logistica. Rientra nel gruppo di formazione dell'Usp Roma.

**Bellu Stefano:** laureato in scienze della comunicazione è il responsabile della comunicazione e coordinatore degli eventi dell'Uisp di Roma. Presidente della "apd Socrates" promuove il valore dello sport come strumento di inclusione e di diritto di cittadinanza.

**Nobili Ilaria:** ha frequentato la scuola triennale di formazione di **danza terapia**, Metodo “Maria Fux” presso la Scuola internazionale di Danza Terapia “Si.danza”, Verona. Presso l’ Istituto d’Arte di Rieti ho conseguito il diploma di “**Maestra d’arte**”, e “Grafica pubblicitaria e fotografia”. **Conduce da anni laboratori di pittura, movimento creativo e danza africana** rivolti a grandi e bambini. **Sono una danzatrice** e collaboro con il gruppo “Etoilenguewel”. Continua a formarsi in danza ed espressione corporea. Referente dell’area carcere per la UISP di Roma e coordina le **attività sportive nella casa circondariale di Rebibbia**. Conduce laboratori di psicomotricità presso il carcere di Rebibbia femminile per i figli delle detenute. Laureanda al D.A.M.S (discipline delle arti, della musica e dello spettacolo) e il percorso formativo da me scelto è “Organizzatore di eventi e spettacoli dal vivo”. **Membro del consiglio direttivo della Uisp Roma e partecipa costantemente a corsi di aggiornamento UISP.**

#### 39) *TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:*

Le scelte metodologiche dell’attività formativa specifica intendono utilizzare le forme dell’apprendimento attivo (metodologia attiva, non formale) che fanno capo anche ai principi di ricerca-azione per la quale tutti i soggetti sono coinvolti poiché attori della formazione.

Utilizzando, inoltre, forme di cooperazione e-learning, gli attori si sperimenteranno attivamente, nel problem solving, ad assumersi responsabilità e ad essere creativi per costruire percorsi stimolanti e di significato per se stessi e per il gruppo.

L’apprendimento diretto di conoscenze e competenze, finalizzato ad una forte sensibilizzazione al lavoro individuale ed in rete, basato sull’integrazione dei ruoli e sullo scambio di esperienze.

L’integrazione di differenti metodologie di intervento garantirà un percorso formativo completo e volto a facilitare la visione dell’organizzazione, dei servizi e dei sistemi nei quali i volontari saranno inseriti. Una reale “consulenza Formativa” che con l’utilizzo di classiche sessioni di lezioni d’aula integrate con i lavori individuali e di gruppo, plenarie e analisi dei casi sarà un percorso completo e qualificante.

#### 40) *CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:*

La Formazione Specifica prevede la realizzazione di sette moduli specifici sui seguenti contenuti:

##### Modulo 1:

*Formatore/i:* **BELLUCCI MICHELE**

*Argomento principale:* **L’incontro: accoglienza e presentazione”**

Durata: 8 h

*Temi da trattare:*

accoglienza; presentazione dei volontari, presentazione delle figure impegnate nel progetto: OLP, Formatori, Responsabile del Progetto, Personale che interagirà con i volontari; i servizi ed eventi.

descrizione dei servizi: mission, attività, destinatari; presentazione delle Azioni ed attività e della storia della Uisp.

##### Modulo 2:

*Formatore/i:* **PUCELLO BARBARA – NOBILI ILARIA**

*Argomento principale:* **Area giovani – carcere – grandetà- centri estivi- eventi**

Durata: 15 h

Temi da trattare: presentazione dei progetti; il ruolo del volontario all’interno del progetto di Servizio Civile Nazionale; “Il gruppo” di Servizio Civile (compiti, ruoli, responsabilità); definizione delle mansioni dei volontari.

##### Modulo 3:

*Formatore/i:* **BELLUCCI MICHELE – PUCELLO BARBARA**

*Argomento principale:* **La teoria...**

Durata: 12 h

*Temi da trattare:* gli strumenti di lavoro dell’educatore/operatore socio-sportivo con particolare

attenzione all'uso della relazione significativa e del lavoro d'équipe; definizione di SportPerTutti e di quelle che sono le linee guida delle singole azioni progettuali ; definizione e diversificazione delle varie tipologie di Servizi attivati; principali aree di intervento: cura e benessere, area delle autonomie, motricità, espressività, comunicazione e linguaggio.

#### Modulo 4:

*Formatore/i:* BELLUCCI MICHELE – NOBILI ILARIA

*Argomento principale:* ...e la pratica

Durata: 12 h

Temi da trattare: metodologie di intervento nel supporto individuale: sostegno e motivazione, la comunicazione: metodi e tecniche di facilitazione; l'individuazione dei bisogni della persona e i tempi dell'intervento, i tempi del cambiamento; il concetto di rete: l'implementazione della rete, gli attori, i nodi, il contesto territoriale; le attività: espressive, occupazionali, ludico- ricreative; il rapporto con le famiglie: aree di criticità, bisogni e risorse potenziali.

#### Modulo 5:

*Formatore/i:* MATTIA MORENA

*Argomento principale:* **Sport per Tutti**

Durata: 10 h

*Temi da trattare:*

storia dello sport; aspetti educativi dell'attività sportiva come strumento di educazione all'autonomia, al rispetto delle regole, il potenziamento delle capacità residue, crescita dell'autostima; lo sport come momento di integrazione per persone disabili o con difficoltà comportamentali; idoneità alla pratica sportiva; diritto alla pratica sportiva.

#### Modulo 6:

*Formatore/i:* BELLU STEFANO

*Argomento principale:* **Comunicazione e integrazione**

Durata: 10 h

*Temi da trattare:*

La comunicazione sociale e la promozione culturale: tecniche e strumenti  
Produzione di materiale informativo: tipologie e finalità  
Utilizzo dei principali programmi di grafica per una comunicazione efficace

## **FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

#### *Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori*

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per

enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

## **MODULO A**

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accREDITAMENTO, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

CONTENUTI:

- *Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza*

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- *Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione*

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

**MODULO B**

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in scn nel settore Educazione e Promozione Culturale, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e promozione culturale

- fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

*Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:*

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

#### Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

#### Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

#### **41) DURATA:**

La durata complessiva della formazione specifica è di 75 ore, con un piano formativo di 15 giornate in aula per 67 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

### **ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE**

#### **42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA)**

##### **PREDISPOSTO:**

##### Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nei modelli: - Mod. S/MON

##### Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 14 luglio 2014

Il Responsabile Legale dell'Ente/  
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente

